Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — ROMA — Martedì, 6 aprile — Numero 81.

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione o gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 154 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 79 del testo unico delle leggi sulla leva marittima, approvato con R. decreto 16 dicembre 1888, n. 5860 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La somma da pagarsi al tesoro dello Stato per contrarre l'arruolamento volontario di un anno nel Corpo Reale equipaggi durante l'esercizio finanziario 1909-910 è stabilita in L. 1600.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1909.

VITTORIO EMANUELE.

MIRABELLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 824 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 11 e 24 della legge 8 aprile 1906, n. 142 ed il relativo regolamento;

Vista la legge 25 giugno 1908, n. 294 che approva il bilancio passivo della pubblica istruzione per l'esercizio 1908-909;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per l'anno scolastico 1908-909 il numero complessivo di capi d'Istituto effettivi e dei professori ordinari e straordinari degli Istituti d'istruzione media è stabilito come segue:

RR. licei.

Capi d'Istituto effettivi n. novantotto (98).

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli n. novecentoventiquattro (924).

RR. istituti tecnici.

Capi di Istituto effettivi n. quarantaquattro (44).

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli n. millesessantacinque (1065).

RR. istituti nautici.

Capi di Istituto effettivi n. sei (6).

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli n. centoquarantanove (149).

RR. scuole normali maschili.

Capi di Istituto effettivi n. ventisette (27).

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli n. novantanove (99).

Professori ordinari e straordinari del 1° ordine di ruoli n. trenta (30).

Professori ordinari e straordinari del 3° ordine di ruoli, gruppo *C* n. quarantasette (47).

Professori ordinari e straordinari del 3° ordine di ruoli, gruppo *D* n. ventinove (29).

RR. scuole normali complementari.

Capi di Istituto effettivi n. settanta (70).

Per le materie di insegnamento nei soli corsi normali:

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli n. duecentosessantatre (263).

Professori ordinari e straordinari del 3° ordine di ruoli, gruppo *C* n. ottantuno (81).

Per le materie di insegnamento comuni ai corsi normali e complementari:

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli n. centottantatre (183).

Professori ordinari e strardinari del 1° ordine di ruoli n. centonovantasei (196).

Professori ordinari e straordinari del 3° ordine di ruoli, gruppo *A* n. settantotto (78).

Professori ordinari e straordinari del 3° ordine di ruoli, gruppo *B* n. novantuno (91).

Professori ordinari e straordinari del 3° ordine di ruoli, gruppo *D* n. novantasei (96).

Per le materie di insegnamento nei soli corsi complementari:

Professori ordinari e straordinari del 1° ordine di ruoli n. trecentoundici (311).

RR. ginnasi.

Capi d'Istituto effettivi n. settantuno (71).

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli n. quattrocentottantadue (482).

Professori ordinari e straordinari del 1° ordine di ruoli n. milleduecentotre (1203).

RR. scuole tecniche.

Capi d'Istituto effettivi n. centoquarantotto (148).

Professori ordinari e straordinari del 1° ordine di ruoli n. milletrecentosettantasette (1377).

Professori ordinari e straordinari del 3° ordine di ruoli, gruppo *A* n. trecentotredici (313).

Professori ordinari e straordinari del 3° ordine di ruoli, gruppo *B* n. centosettantatre (173).

RR. scuole complementari autonome.

Capi d'Istituto effettivi n. due (2).

Professori ordinari e straordinari del 1° ordine di ruoli n. sei (6).

Art. 2.

I suddetti capi d'Istituto e professori ordinari e straordinari saranno ripartiti nei vari Istituti in conformità delle tabelle organiche annesse al presente decreto e firmate, d'ordine Nostro, dal Nostro segretario di Stato per la pubblica istruzione.

Art. 3.

Oltre ai posti di professori ordinari o straordinari di cui sopra per l'anno scolastico 1908-909, sono istituiti in conformità del disposto del n. 3 dell'art. 11 della legge 8 aprile 1906, n. 142, i seguenti altri posti:

RR. licei.

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli n. otto (8).

RR. istituti tecnici.

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli n. due (2).

RR. scuole normali e complementari.

Per le materie di insegnamento nelle sole scuole normali:

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli n. sei (6).

Per le materie d'insegnamento comuni ai corsi normali e complementari:

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli n. sei (6).

Professori ordinari e straordinari del 1° ordine di ruoli n. otto (8).

Per le materie di insegnamento nei soli corsi complementari:

Professori ordinari e straordinari del 1° ordine di ruoli n. nove (9).

RR. ginnasi.

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli n. uno (1).

Professori ordinari e straordinari del 1° ordine di ruoli n. diciotto (18).

Con decreto Ministeriale verranno indicate le sedi alle quali per l'anno scolastico 1908-909 saranno assegnati i suddetti posti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 27 settembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Licei e ginnasi — Anno 1908-1909

SEDI	RR. LICEI											RR. GINNASI						
	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari 2° ordine di ruoli								Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari			
															2° ordine di ruoli	1° ordine di ruoli		
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Lettere greche e latine	Lettere italiane	Filosofia	Storia e geografia	Matematica	Fisica e chimica	Storia naturale	Totale	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Di classi superiori	Di classi inferiori	Matematica	Lingua francese
Acireale	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—
Acqui	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Adernò	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Adria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Alba	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Albano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Albenga	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Alcamo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Alessandria	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	—	—
Alghero	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Ancona	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	5	1	—
Aosta	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	—
Aquila	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	6	—	—
Arezzo	—	1	1	—	1	1	1	1	1	—	5	—	—	—	—	—	—	—
Ariano di Puglia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Arpino	—	1	1	1	1	1	1	—	1	1	6	—	—	—	2	3	1	1
Ascoli Piceno	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	—
Atri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Avellino	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	1
Avezzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Barcellona Pozzo di Gotto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Bari	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	7	1	1
Belluno	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	6	—	—	—	2	3	—	1
Benevento	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	6	1	—
Bergamo	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Biella	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Bivona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	2	1	1
Bobbio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Bologna (Galvani)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	2	1
Bologna (Minghetti)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	3	5	1	1
Bosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Bra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	—
Brescia	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	1	—
Brindisi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	—
Cagliari (Dettori)	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	5	—	1
Cagliari (Pintor)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	

SEDI	RR. LICEI											RR. GINNASI						
	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari o straordinari 2° ordine di ruoli								Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari			
															2° ordine di ruoli	1° ordine di ruoli		
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Lettere greche e latine	Lettere italiane	Filosofia	Storia e geografia	Matematica	Fisica e chimica	Storia naturale	Totale	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Di classi superiori	Di classi inferiori	Matematica	Lingua francese
Caltagirone	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	1	1
Caltanissetta	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	1	—
Campobasso	—	1	1	1	—	1	1	1	1	1	6	—	—	—	2	5	1	—
Carmagnola	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	6	—	—	—	2	3	1	1
Casale Monferrato	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Casalmaggiore	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Cassino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Castellammare del Golfo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	3	1	1
Castellammare di Stabia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Castelvetrano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	2	1	1
Castrogiovanni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Castroreale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	—
Castrovillari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Catania (Cutelli)	1	—	1	2	2	1	1	2	1	1	10	—	—	—	2	7	1	1
Catania (Spedalieri)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	4	1	1
Catanzaro	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	6	1	1
Cefalù	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	—	1
Cesena	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	—
Ceva	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Chiari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Chieri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Chieti	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	4	1	1
Chivasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Città di Castello	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	—	—
Cividale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	—
Comiso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Como	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Correggio	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Cosenza	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	4	6	1	1
Crema	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Cremona	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Cuneo	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—
Fabriano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Faenza	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Fano	—	1	1	1	1	1	1	1	—	1	6	—	—	—	2	3	—	1
Ferentino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	—	—
Fermo	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1

SEDI	RR. LICEI — Capi d'istituto effettivi: Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	RR. LICEI — Professori ordinari e straordinari 2° ordine di ruoli: Lettere greche e latine	Lettere italiane	Filosofia	Storia e geografia	Matematica	Fisica e chimica	Storia naturale	Totale	RR. GINNASI — Capi d'istituto effettivi: Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	RR. GINNASI — Professori ordinari e straordinari 2° ordine di ruoli: Di classi superiori	1° ordine di ruoli: Di classi inferiori	Matematica	Lingua francese
Ferrara	—	—	—	1	1	1	1	1	1	—	6	—	—	—	—	—	—	—
Firenze (Dante)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	3	1	1
Firenze (Galilei)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	2
Firenze (Galilei femm.)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—
Firenze (Michelangelo)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	5	1	1
Foggia	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Forlì	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Francavilla Fontana	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Frosolone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Galatina	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Genova (Colombo)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	—
Genova (D'Oria)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	1
Giarre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Giovinazzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Girgenti	—	1	1	1	1	—	1	1	1	1	6	—	—	—	3	1	—	1
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Gubbio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Imola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Isernia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	3	—	1
Ivrea	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Lanciano	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	—
Lecce	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	4	6	1	1
Leonforte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Licata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Livorno	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	6	1	1
Lodi	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	—
Lovere	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	3	—	1
Lucca	—	1	1	—	1	1	1	1	1	1	6	—	—	—	2	4	1	1
Lucera	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	1	—
Lugo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Macerata	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—
Maddaloni	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	6	1	1
Maglie	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Mantova	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Marsala	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Massa	—	1	1	—	1	1	1	1	1	1	6	—	—	—	2	3	—	—
Matera	—	—	—	1	1	1	1	1	—	1	6	—	—	—	2	4	1	1

SEDI	RR. LICEI											RR. GINNASI						
	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari o straordinari 2° ordine di ruoli								Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari o straordinari			
															2° ordine di ruoli	1° ordine di ruoli		
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Lettere greche e latine	Lettere italiane	Filosofia	Storia e geografia	Matematica	Fisica e chimica	Storia naturale	Totale	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Di classi superiori	Di classi inferiori	Matematica	Lingua francese
Mazara del Vallo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Messina	1	—	1	2	2	1	1	2	2	2	12	—	—	—	4	8	2	1
Milano (Beccaria)	1	—	1	2	2	1	2	1	1	1	10	—	—	—	4	4	1	1
Milano (Beccaria femm.)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—
Milano (Manzoni)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	7	1	1
Milano (Parini)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	9	1	—
Mistretta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1		3	—	—
Modena	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	1	1
Modica	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	1	1
Molfetta	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Mondovì	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Monreale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Monteleone	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	—	1
Montepulciano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Monte San Giuliano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Mortara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Napoli (Garibaldi)	1	—	1	2	2	1	1	2	1	1	10	—	—	—	4	9	1	2
Napoli (Genovesi)	1	—	1	2	2	2	2	2	2	1	13	—	—	—	4	8	2	2
Napoli (Umberto)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	1
Napoli (Vico)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	1
Napoli (Vitt. Eman.)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	9	2	2
Nicosia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	—	1
Noto	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	5	1	—
Novara	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	1	1	1
Nuoro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	1	1
Oneglia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Oristano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	4	1	1
Ozieri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Padova	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	4	6	1	1
Palermo (Garibaldi)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	3	6	1	1
Palermo (Umberto)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	2	10	—	—	—	4	5	1	1
Palermo (Vitt. Eman.)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	4	7	1	1
Palermo (Meli)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	4	6	2	1
Pallanza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Palmi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Parma	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	1

SEDI	RR. LICEI											RR. GINNASI						
	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari 2° ordine di ruoli								Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari			
															2° ordine di ruoli	1° ordine di ruoli		
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Lettere greche e latine	Lettere italiane	Filosofia	Storia e geografia	Matematica	Fisica e chimica	Storia naturale	Totale	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Di classi superiori	Di classi inferiori	Matematica	Lingua francese
Partinico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	—
Paternò	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	2	1	1
Patti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	—
Pavia	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7		—	—	2	5	—	1
Perugia	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Pesaro	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—
Piacenza	—	1	1	1	—	1	1	1	1	1	6	—	—	—	2	4	—	—
Piazza Armerina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Pinerolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Pisa	1	—	1	2	2	1	1	1	2	—	9	—	—	—	—	—	—	—
Pistoia	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Pontedera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Potenza	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	6	—	—	—	2	3	—	1
Prato	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—
Ragusa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	—	1
Ravenna	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—
Recanati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Reggio Calabria	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	1
Reggio Emilia	—	1	1	—	1	1	1	1	1	1	6	—	—	—	2	3	1	1
Rieti	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Roma (Mamiani)	1	—	1	2	2	1	2	2	1	1	11	—	—	—	4	8	2	1
Roma (Tasso)	1	—	1	2	1	1	1	1	1	1	8	—	—	—	5	9	1	1
Roma (Umberto)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	5	8	2	1
Roma (Visconti)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	8	1	2
Roma (femminile)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Rossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Rovigo	—	1	1	1	—	1	1	1	1	1	6	—	—	—	2	3	—	—
Salerno	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	8	2	1
Saluzzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Sanremo	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Sanseverino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Sansevero	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Santa Maria C. V.	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Sassari	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	1
Savigliano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	—
Savona	—	1	1	1	—	1	1	1	1	—	5	—	—	—	—	—	—	—

SEDI	RR. LICEI											RR. GINNASI						
	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari 2° ordine di ruoli								Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari			
															2° ordine di ruoli	1° ordine di ruoli		
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Lettere greche e latine	Lettere italiane	Filosofia	Storia e geografia	Matematica	Fisica e chimica	Storia naturale	Totale	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Di classi superiori	Di classi inferiori	Matematica	Lingua francese
Sciacca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	—	—
Senigallia	—	—	—	1	1	1	1	1	1	—	6	—	—	—	—	—	—	—
Sessa Aurunca	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	1	1
Sezze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Siena	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	5	1	1
Siracusa	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	1	1
Sondrio	—	1	1	—	1	1	1	1	1	1	6	—	—	—	2	3	1	1
Spezia	—	1	1	—	1	1	1	1	1	1	6	—	—	—	2	6	—	1
Spoleto	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	6	—	—	—	2	3	—	1
Sulmona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Susa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Taranto	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	6	1	1
Tempio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Teramo	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	4	—	1
Termini Imerese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	—	—
Terni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	—	—
Terranova	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Tivoli	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—
Torino (Alfieri)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	2	3	1	1
Torino (Cavour)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	1
Torino (Gioberti)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	4	6	2	1
Torino (D'Azeglio)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	4	6	1	—
Torino (Balbo)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Tortona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Trani	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Trapani	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	—	1
Treviso	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	1	1
Udine	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	5	1	—
Urbino	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Velletri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	—	1
Venezia (Polo)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—
Venezia (Foscarini)	1	—	1	1	1	—	1	1	1	1	6	—	—	—	3	5	1	1
Ventimiglia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	—
Vercelli	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—
Veroli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1

SEDI	RR. LICEI – Capi d'istituto effettivi – Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	RR. LICEI – Professori ordinari e straordinari 2° ordine di ruoli – Lettere greche e latine	Lettere italiane	Filosofia	Storia e geografia	Matematica	Fisica e chimica	Storia naturale	Totale	RR. GINNASI – Capi d'istituto effettivi – Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	RR. GINNASI – Professori ordinari e straordinari – 2° ordine di ruoli – Di classi superiori	1° ordine di ruoli – Di classi inferiori	Matematica	Lingua francese
Verona	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	4	7	1	1
Vicenza	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Vigevano	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	6	—	—	—	2	3	—	1
Viterbo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Vittoria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Vittorio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Voghera	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	—
Totali	80	18	98	142	143	127	126	132	129	125	924	24	47	71	482	851	180	169
																1203		

Istituti tecnici — Anno 1908-908

SEDI	CAPI d'istituto effettivi – Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	PROFESSORI ORDINARI E STRAORDINARI 2° ordine di ruoli – Lettere italiane	Lingua francese	Lingua inglese	Lingua tedesca	Storia e geografia	Matematica	Disegno	Fisica	Chimica	Storia naturale	Agraria, computisteria agraria ed estimo	Costruzioni e disegno relativo	Topografia e disegno topografico	Computisteria e ragioneria	Materie giuridiche ed economiche	Meccanica e disegno di macchine	Tessitura	Merceologia, analisi tecnica e chimica tintoria	Totale
Alessandria	—	—	—	2	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	2	—	—	—	18
Ancona	—	—	—	2	1	1	1	2	2	1	1	1	1	—	—	—	1	2	—	—	—	16
Aquila	—	1	1	2	1	—	1	1	2	1	1	—	1	1	1	1	1	2	—	—	—	16
Arezzo	—	1	1	1	1	1	—	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	2	—	—	—	16
Assisi	—	1	1	1	1	1	—	1	—	—	1	—	1	—	—	—	1	1	—	—	—	8
Bari	—	—	—	2	1	1	1	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	18
Bergamo	—	—	—	2	1	—	1	2	2	1	1	1	1	—	—	—	1	2	1	1	—	17
Bologna	1	—	1	4	1	1	1	2	3	2	1	1	1	1	1	1	1	2	—	—	—	23
Brescia	—	1	1	1	1	—	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	15
Cagliari	—	1	1	2	1	1	—	1	2	1	1	1	1	—	—	—	1	2	—	—	—	14

SEDI	CAPI d'istituto effettivi			PROFESSORI ORDINARI E STRAORDINARI 2° ordine di ruoli																		
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Lettere italiane	Lingua francese	Lingua inglese	Lingua tedesca	Storia e geografia	Matematica	Disegno	Fisica	Chimica	Storia naturale	Agraria, computisteria agraria ed estimo	Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva	Topografia e disegno topografico	Computisteria o ragioneria	Materie giuridiche ed economiche	Meccanica e disegno di macchine	Tessitura	Merceologia, analisi tecnica e chimica tintoria	Totale
Caltanissetta	—	—	—	2	1	1	—	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	16
Caserta	—	1	1	3	1	1	—	2	2	1	1	2	1	1	1	—	1	2	—	—	—	19
Catania	—	1	1	2	1	1	1	2	3	1	1	—	1	1	1	1	1	2	—	—	—	19
Chieti	—	1	1	2	1	—	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	16
Como	—	1	1	2	1	—	1	1	2	1	1	—	1	—	—	—	1	2	—	—	—	13
Cremona	—	1	1	2	1	—	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	1	2	—	—	—	13
Cuneo	—	1	1	2	1	1	—	—	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	15
Firenze	1	—	1	3	2	1	1	3	4	3	1	1	1	1	1	1	1	2	—	—	—	26
Foggia	—	1	1	1	1	1	—	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	2	—	—	—	16
Forlì	—	—	—	2	1	1	—	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	2	—	—	—	17
Genova	1	—	1	3	1	1	1	2	3	3	1	1	3	1	2	1	3	2	1	—	—	29
Girgenti	—	—	—	2	1	—	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	2	—	—	—	17
Iesi	—	1	1	1	1	—	—	1	1	1	1	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	10
Livorno	—	1	1	2	1	1	1	2	2	2	1	1	1	—	1	—	1	2	2	—	—	20
Lodi	—	1	1	1	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	—	—	—	15
Macerata	—	1	1	2	1	—	1	1	2	1	1	1	1	1	1	—	1	2	—	—	—	16
Mantova	—	1	1	2	1	—	1	1	2	1	1	—	1	1	1	1	1	2	—	—	—	16
Melfi	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	—	1	2	—	—	—	14
Messina	1	—	1	3	2	1	1	3	2	2	1	1	2	1	1	1	1	2	—	—	—	24
Milano (maschile)	1	—	1	5	3	1	2	5	4	3	2	1	3	1	1	1	2	4	—	—	—	38
Milano (femminile)	—	—	—	1	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	7
Modena	—	1	1	2	1	—	1	1	2	1	1	1	—	1	1	1	1	2	—	—	—	16
Modica	—	1	1	2	1	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	—	—	—	16
Mondovì	—	1	1	2	1	1	—	1	2	1	1	1	1	1	—	1	—	—	—	—	—	13
Napoli	1	—	1	6	3	3	1	7	6	4	3	2	3	1	1	1	2	3	1	—	—	47
Padova	—	—	—	3	1	—	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	2	—	—	—	20
Palermo (maschile)	1	—	1	5	2	2	1	5	6	3	2	1	4	1	1	1	3	2	—	—	—	30
Palermo (femminile)	—	—	—	1	1	1	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	5
Parma	—	1	1	1	1	—	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	17
Pavia	—	1	1	2	1	1	1	2	1	1	1	1	2	1	1	1	1	2	—	—	—	19
Perugia	—	1	1	2	1	—	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	16
Pesaro	—	1	1	2	1	1	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	1	2	—	—	—	15
Piacenza	—	—	—	2	1	1	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	2	—	—	—	20
Porto Maurizio	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	1	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	9
Ravenna	—	1	1	1	1	—	1	1	1	1	1	1	1	—	1	1	1	1	—	—	—	13
Reggio Calabria	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	14
Reggio Emilia	—	1	1	1	1	—	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	2	—	—	—	18
Roma	1	—	1	7	3	3	1	6	5	4	2	2	3	1	1	1	3	5	1	—	—	48

SEDI	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari 2° ordine di ruoli																		
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Lettere italiane	Lingua francese	Lingua inglese	Lingua tedesca	Storia e geografia	Matematica	Disegno	Fisica	Chimica	Storia naturale	Agraria, computisteria agraria ed estimo	Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva	Topografia e disegno topografico	Computisteria e ragioneria	Materie giuridiche ed economiche	Meccanica e disegno di macchine	Tessitura	Merceologia, analisi tecnica e chimica tintoria	Totale
Sassari	—	—	—	1	1	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	—	—	—	15
Savona	—	—	—	1	1	1	—	1	1	1	1	1	1	—	—	—	1	2	—	—	—	12
Sondrio	—	1	1	1	1	—	1	1	1	1	—	—	1	1	1	1	1	1	—	—	—	12
Teramo	—	1	1	2	1	—	1	1	1	1	1	1	—	1	1	1	1	2	—	—	—	15
Terni	—	1	1	2	1	1	—	1	2	1	—	1	1	—	—	—	1	1	2	—	—	14
Torino (maschile)	1	—	1	5	2	1	1	4	4	5	2	1	2	1	1	1	2	2	2	1	1	38
Torino (femminile)	—	—	—	1	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	7
Trapani	—	1	1	2	1	1	1	2	2	1	1	1	3	—	1	1	1	2	—	—	—	20
Udine	—	1	1	2	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	17
Venezia	—	1	1	3	1	1	1	1	2	2	1	1	1	—	1	—	1	2	1	—	—	19
Viterbo	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	1	2	—	—	—	14
Totali	9	35	44	125	69	43	40	100	116	82	60	53	68	42	47	42	64	100	11	2	1	1065

Istituti nautici — Anno 1908-909.

SEDI	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari o straordinari (2° ordine di ruoli)													
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Lingua italiana e storia	Geografia commerciale (stato di fatto)	Diritto (stato di fatto)	Lingua francese	Lingua inglese	Fisica, meccanica e meteorologia	Matematica	Navigazione, geografia astronomica, ecc.	Attrezzatura e manovra navale	Macchine a vapore e disegno relativo, materiali e doveri del macchinista	Costruzione navale, disegno relativo e teoria della nave	Disegno di tracciato e direzione delle officine	Disegno	Totale
Ancona	—	—	—	1	—	—	—	—	1	1	1	1	1	—	—	—	6
Bari	—	—	—	1	—	—	—	—	1	1	2	1	1	—	—	—	7
Cagliari	—	—	—	1	—	—	—	—	1	1	—	—	1	—	—	—	4
Camogli	—	1	1	1	1	—	—	1	1	1	2	1	—	—	—	—	8
Catania	—	1	1	1	—	—	1	—	1	1	—	1	2	—	—	—	7
Chioggia	—	1	1	1	—	—	—	1	1	1	—	1	—	—	—	—	5
Elena	1	—	1	1	1	—	—	1		1	1	1	1	—	—	—	8
Genova	—	—	—	1	1	1	—	1	1	1	2	1	2	1	—	—	12
Livorno	—	—	—	1	1	1	—	—	1	1	1	1	1	—	—	—	8
Messina	—	—	—	1	1	—	—	—	1	1	2	1	1	—	—	—	8

SEDI	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari (2° ordine di ruoli)													
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Lingua italiana e storia	Geografia commerciale (stato di fatto)	Diritto (stato di fatto)	Lingua francese	Lingua inglese	Fisica, meccanica e meterologia	Matematica	Navigazione, geografia astronomica, ecc.	Attrezzatura e manovra navale	Macchine a vapore e disegno relativo, materiali e doveri del macchinista	Costruzione navale, disegno relativo e teoria della nave	Disegno di tracciato e direzione delle officine	Disegno	Totale
Napoli	—	—	—	1	1	1	1	—	1	1	2	1	1	1	—	—	11
Palermo	—	1	1	2	—	1	1	1	2	—	2	1	2	1	—	—	13
Piano di Sorrento	—	—	—	3	—	—	—	1	1	1	2	1	1	1	1	1	13
Porto Maurizio	—	—	—	1	—	—	—	—	1	1	1	1	—	—	—	—	5
Procida	—	—	—	1	1	—	—	1	1	1	2	1	1	—	—	—	9
Riposto	—	1	1	1	—	—	—	1	1	1	—	1	1	—	—	—	6
Savona	—	—	—	1	—	—	—	—	1	1	—	—	1	—	—	—	4
Trapani	—	—	—	1	—	—	—	—	1	1	1	1	1	—	—	—	6
Venezia	—	—	—	2	—	1	—	—	—	1	2	1	2	—	—	—	9
Totali	1	5	6	23	7	5	3	8	19	13	23	17	20	4	1	1	149

Scuole normali maschili — Anno 1908-1909

SEDI	Capi d'istituto effettivi			Materie d'insegnamento									
				2° ordine					1° ordine	3° ordine			
										C	C	D	
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Pedagogia	Italiano	Storia e geografia	Matematica e scienze	Totale	Disegno e calligrafia	Canto	Agraria	Ginnastica	Totale
Assisi	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Bari	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	—	1	2
Cagliari	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	1	3
Casale	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	1	3
Caserta	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	—	1	2
Catania	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	—	1	2
Città Sant'Angelo	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	1	3
Crema	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Firenze	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	—	1	2
Foggia	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	—	1	2

SEDI	Capi d'istituto effettivi			Materie d'insegnamento									
				2° ordine					1° ordine	3° ordine			
										C	C	D	
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Pedagogia	Italiano	Storia e geografia	Matematica e scienza	Totale	Disegno e calligrafia	Canto	Agraria	Ginnastica	Totale
Forlimpopoli	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	1	3
Lacedonia	—	1	1	1	1	1	—	3	1	1	1	1	3
Matera	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	1	3
Messina	1	—	1	2	2	2	2	8	1	1	—	1	2
Milano	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	—	1	2
Napoli	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	—	1	2
Nuoro	—	1	1	1	1	1	—	3	1	1	1	1	3
Oneglia	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Padova	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	—	1	2
Palermo	1	—	1	2	2	2	2	8	2	1	—	1	2
Perugia	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	—	1	2
Pinerolo	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	1	3
Pisa	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Sacilo	—	—	—	1	1	1	1	4	1	1	1	1	3
Saluzzo	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	1	3
Sanginesio	—	—	—	1	1	1	1	4	1	1	1	1	3
Treviglio	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Urbino	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	1	3
Velletri	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Totale	2	25	27	18	21	31	29	99	30	29	18	29	76

Scuole normali e complementari.

SEDI	Capi d'istituto effettivi			Materie d'insegnamento																			
				Comuni ai corsi normali e complementari										Pei soli corsi normali					Per le sole complementari				
				2° ordine			1° ordine			3° ordine				2° ordine				3° ordine	1° ordine				
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Matematica	Scienze	Totale	Disegno	Maestre assistenti e di lavori donneschi	Totale	Calligrafia	Giardini d'infanzia	Ginnastica	Totale	Pedagogia	Italiano	Storia e geografia	Totale	Canto	Italiano	Storia e geografia	Francese	Totale
Alessandria	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Anagni	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3

SEDI	Capi d'istituto effettivi			Materie d'insegnamento — Comuni ai corsi normali e complementari — 2° ordine			1° ordine			3° ordine				Pei soli corsi normali — 2° ordine				3° ordine	Per le sole complementari — 1° ordine			
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Matematica	Scienze	Totale	Disegno	Maestre assistenti e di lavori donneschi	Totale	Calligrafia	Giardini d'infanzia	Ginnastica	Totale	Pedagogia	Italiano	Storia e geografia	Totale	Canto	Italiano	Storia e geografia	Francese	Totale
Ancona	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	—	1	2	1	1	1	1	3
Aosta	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Aquila	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Arezzo	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	—	1	2	1	1	1	1	3
Ascoli Piceno	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Avellino	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Avezzano	—	1	1	1	—	1	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Bari	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	2	2	1	5
Belluno	—	1	1	1	—	1	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Benevento	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Bergamo	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Bobbio	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Bologna (L. Bassi)	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	2	5	2	2	2	6	2	2	2	2	6
Bologna (A. M. M.)	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Brescia	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	2	5	2	2	2	6	1	2	2	1	5
Cagliari	1	-	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	2	2	1	5
Camerino			1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	—	1	2	1	1	1	1	3
Campobasso	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Castroreale	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Catania	1	—	1	2	2	4	2	2	4	1	1	2	4	2	2	2	6	1	2	2	1	5
Catanzaro	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	—	1	2	1	1	1	1	3
Chieti	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Como	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Cosenza	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Cremona	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Firenze	1	—	1	3	3	6	3	3	6	3	1	3	7	3	3	3	9	3	3	3	2	8
Foggia	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Forlì	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	2	4	2	2	2	6	1	1	1	1	3
Genova (Lambruschini)	1	—	1	2	2	4	2	2	4	1	1	2	4	2	2	2	6	1	2	2	2	6
Genova (G. Daneo)	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	2	2	1	5
Girgenti	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Grosseto	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	—	2	1	1	1	1	3
Lagonegro	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	—	1	2	1	1	1	1	3
Lecce	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	2	2	1	5
Livorno	—	1	1	1	—	1	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3

SEDI	Capi d'istituto effettivi			Materie d'insegnamento — Comuni ai corsi normali e complementari										Pei soli corsi normali					Per le sole complementari			
				2° ordine			1° ordine			3° ordine				2° ordine				3° ordine	1° ordine			
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Matematica	Scienze	Totale	Disegno	Maestre assistenti e di lavori donneschi	Totale	Calligrafia	Giardini d'infanzia	Ginnastica	Totale	Pedagogia	Italiano	Storia e geografia	Totale	Canto	Italiano	Storia e geografia	Francese	Totale
Lucca	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Mantova	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Milano (Agnesi)	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	2	5	2	2	2	6	1	2	2	1	5
Milano (Tenca)	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	2	5	2	2	2	6	1	2	2	1	5
Mistretta	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	—	2	1	1	1	1	3
Modena	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Mondovì	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	—	1	2	1	1	1	1	3
Monteleone	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	—	2	1	1	1	1	3
Napoli (P. Fonseca)	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	2	5	2	2	2	6	1	3	3	2	8
Napoli (M. di Savoia)	1	—	1	2	2	4	3	3	6	2	1	2	5	2	2	2	6	1	3	3	3	9
Noto	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	—	1	2	1	1	1	1	3
Oneglia	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Padova	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Palermo	1	—	1	3	3	6	3	3	6	3	1	2	6	2	2	2	6	1	4	4	3	11
Parma (A. Tommasini)	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	—	1	2	1	1	1	1	3
Parma (A. Sanvitale)	—	1	1	1	—	1	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Pavia	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	2	5	2	2	2	6	1	2	2	2	6
Perugia	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Petralia Sottana	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Piacenza	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Piazza Armerina	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Pistoia	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	—	1	2	1	1	1	1	3
Potenza	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Ravenna	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Reggio Emilia	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Roma (V. Colonna)	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	2	5	2	2	2	6	1	3	3	3	9
Roma (Margh. di Savoia)	1	—	1	3	3	6	3	3	6	2	1	3	6	2	2	2	6	1	4	4	3	11
Roma (E. Milli)	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	2	2	2	6
Rovigo	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Salerno	—	1	1	1	—	1	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
San Pietro al Natisone	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Sassari	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	2	2	1	5
Siena	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Sondrio	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Teramo	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Torino	1	—	1	2	2	4	2	2	4	1	1	2	4	2	2	2	6	1	2	2	2	6
Trapani	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	—	1	2	1	1	1	1	3

SEDI	Capi d'istituto effettivi			Materie d'insegnamento — Comuni ai corsi normali e complementari — 2° ordine			1° ordine			3° ordine				Pei soli corsi normali — 2° ordine				3° ordine	Per le sole complementari — 1° ordine			
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Matematica	Scienze	Totale	Disegno	Maestre assistenti e di lavori donneschi	Totale	Calligrafia	Giardini d' infanzia	Ginnastica	Totale	Pedagogia	Italiano	Storia e geografia	Totale	Canto	Italiano	Storia e geografia	Francese	Totale
Udine	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Venezia	1	—	1	2	2	4	2	2	4	1	1	2	4	2	2	2	6	1	2	2	2	6
Vercelli	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Verona	1	—	1	2	2	4	2	2	4	1	1	2	4	2	2	2	6	1	2	2	2	6
Totali	36	34	70	91	92	183	98	98	196	91	78	96	265	84	86	93	263	81	108	108	95	311

Scuole tecniche.

SEDI	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari — 1° ordine di ruoli						3° ordine di ruoli				
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Lingua italiana	Matematica	Lingua francese	Disegn	Storia e geografia	Totale	Calligrafia	Scienze naturali	Computisteria	Lavori donneschi	Totale
Acireale	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	—	1	—	2
Acqui	—	1	1	1	—	1	1	1	4	1	1	1	—	3
Agnone	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Alcamo	—	1	1	—	1	—	1	1	3	—	1	—	—	1
Alessandria (maschile)	1	—	1	4	3	2	3	3	15	1	2	—	—	3
Alessandria (femminile)	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	—	—	1	2
Altamura	1	—	1	1	1	1	1	1	5	—	1	1	—	2
Ancona	1	—	1	3	2	2	2	2	11	1	1	1	—	3
Aosta	—	1	1	1	—	1	1	1	4	1	—	1	—	2
Aquila	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	—	—	2
Arcevia	—	1	1	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1
Arezzo	—	1	1	2	1	1	1	—	5	1	1	1	—	3
Ascoli Piceno	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Assisi	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Augusta	—	1	1	—	1	1	1	1	4	1	—	—	—	1
Avellino	—	—	—	1	—	—	1	1	3	1	1	1	—	3
Badia Polesine	—	1	1	1	1	1	1	1	5	—	—	—	—	—

SEDI	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari										
				1° ordine di ruoli						3° ordine di ruoli				
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Lingua italiana	Matematica	Lingua francese	Disegno	Storia e geografia	Totale	Calligrafia	Scienze naturali	Computisteria	Lavori donneschi	Totale
Bagnacavallo	—	1	1	1	—	1	1	1	4	—	—	—	—	—
Bari	1	—	1	3	2	2	2	3	12	1	1	1	—	3
Barletta	—	1	1	1	—	1	1	1	4	1	1	—	—	2
Belluno	—	1	1	1	1	—	1	—	3	—	—	1	—	1
Benevento	—	1	1	1	—	1	1	1	4	1	1	—	—	2
Bergamo (maschile)	1	—	1	2	2	2	2	2	10	1	—	1	—	2
Bergamo (femminile)	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	—	—	—	—
Borgosandonnino	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Bra	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	1	—	3
Brescia	—	1	1	2	1	1	1	1	6	1	1	1	—	3
Brindisi	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1
Cagliari	1	—	1	3	2	2	2	2	11	1	—	1	—	2
Cagli	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	1	—	2
Caltagirone	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Caltanissetta	—	1	1	2	1	2	2	2	9	1	1	—	—	2
Camerino	—	1	1	—	1	1	1	1	4	1	1	1	—	3
Campobasso	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Canicattì	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	—	—	—	1
Carrara	—	—	—	2	1	1	1	2	7	1	1	—	—	2
Casalmaggiore	—	1	1	1	1	1	1	—	4	—	1	—	—	1
Caserta	—	1	1	2	2	2	2	1	9	1	1	1	—	3
Castelfranco Veneto	—	1	1	—	1	1	1	1	4	1	—	—	—	1
Castroreale	—	1	1	1	1	1	—	1	4	1	1	1	—	3
Catania (Sammartino)	1	—	1	3	2	2	2	3	12	1	2	1	—	4
Catania (Recupero)	1	—	1	3	2	2	3	3	13	1	1	1	—	3
Cefalù	—	1	1	1	1	—	1	—	3	1	1	—	—	2
Cesena	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Chiari	—	1	1	1	1	1	1	1	5	1	—	—	-	1
Chieri	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	1	—	-	2
Chioggia	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1
Chivasso	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Città di Castello	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	1	—	2
Città Sant'Angelo	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Cividale del Friuli	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1
Civitavecchia	—	1	1	1	1	1	1	1	5	1	—	—	—	1
Colorno	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Como	1	—	1	2	1	1	1	2	7	1	—	1	—	2
Conegliano	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Corleone	—	—	—	1	1	—	1	1	4	1	1	—	—	2

SEDI	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari o straordinari										
				1° ordine di ruoli						3° ordine di ruoli				
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Lingua italiana	Matematica	Lingua francese	Disegno	Storia e geografia	Totale	Calligrafia	Scienze naturali	Computisteria	Lavori donneschi	Totale
Cortona	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	1	—	2
Cosenza	—	1	1	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Crema	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	1	—	3
Cremona	1	—	1	2	2	1	2	2	9	1	—	1	—	2
Cuneo	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	—	1	—	2
Faenza	—	1	1	2	2	1	2	1	8	1	1	1	—	3
Ferentino	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Finale Emilia	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Fiorenzuola d'Arda	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	—	—	—	1
Foggia	—	1	1	2	1	1	1	—	5	—	1	1	—	2
Forlì	1	—	1	2	2	1	2	2	9	1	1	—	—	2
Fossano	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Frosinone	—	1	1	1	1	1	—	1	4	—	1	—	—	1
Gaeta	—	1	1	1	—	1	1	1	4	—	1	1	—	2
Gallipoli	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1
Genova (Baliano)	1	—	1	3	2	2	2	2	11	1	—	1	—	2
Genova (Bixio)	1	—	1	2	1	1	1	1	6	1	1	1	—	3
Genova (Mameli)	—	1	1	2	1	1	2	2	8	1	1	—	—	2
Genova (Usodimare)	—	1	1	—	1	1	1	1	4	1	1	1	—	3
Genova (Vivaldi)	1	—	1	3	2	2	3	3	13	2	1	3	—	6
Girgenti	—	1	1	2	—	1	1	2	6	1	1	1	—	3
Iglesias	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	—	—	—	—
Imola	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	—	—	2
Ivrea	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	—	1	—	1
Lanciano	—	1	1	—	1	1	1	1	4	—	1	1	—	2
Lecce	1	—	1	2	1	1	1	2	7	1	1	1	—	3
Lecco	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	1	—	2
Legnago	—	1	1	—	1	1	1	1	4	—	1	—	—	1
Lendinara	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	1	—	3
Livorno	1	—	1	3	2	2	2	2	11	2	2	2	—	6
Loano	—	1	1	1	—	1	1	1	4	1	1	1	—	3
Lodi	—	1	1	1	1	2	2	2	7	1	1	1	—	3
Lonigo	—	1	1	1	1	1	1	—	4	—	—	—	—	—
Lovere	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1
Lucera	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Lugo	1	—	1	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1
Macerata	—	1	1	1	1	1	2	2	7	1	1	—	—	2

SEDI	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari										
				1° ordine di ruoli						3° ordine di ruoli				
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Lingua italiana	Matematica	Lingua francese	Disegno	Storia e geografia	Totale	Calligrafia	Scienze naturali	Computisteria	Lavori donneschi	Totale
Mantova	1	—	1	3	2	2	2	2	11	—	—	1	—	1
Marsala	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Massa	—	1	1	1	1	1	1	—	4	—	—	—	—	—
Mazzara del Vallo	—	—	—	1	1	—	1	1	4	1	1	—	—	2
Melfi	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1
Messina (Iuvara)	1	—	1	4	3	3	3	3	16	2	2	2	—	6
Messina (Antonello)	1	—	1	3	2	2	2	2	11	2	—	1	—	3
Milano (Cavalieri)	1	—	1	3	2	2	2	2	11	—	1	1	—	2
Milano (Frisi)	1	—	1	2	1	1	2	2	8	—	1	—	—	1
Milano (Lombardini)	1	—	1	2	2	1	2	2	9	1	—	1	—	2
Milano (Oriani maschile)	1	—	1	3	2	2	2	2	11	1	1	1	—	3
Milano (Oriani femminile)	—	—	—	3	2	2	2	2	11	1	1	—	1	3
Milano (Piatti maschile)	1	—	1	3	2	2	2	2	11	1	1	3	—	5
Milano (Piatti femminile)	—	—	—	3	2	2	2	2	11	1	1	1	1	4
Milano (Correnti)	—	1	1	2	2	1	2	1	8	1	2	1	—	
Milano (Confalonieri)	1	—	1	3	2	2	2	3	12	1	1	1	1	4
Mirandola	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	—	1	—	1
Mistretta	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Modena (maschile)	1	—	1	2	2	2	2	2	10	1	1	1	—	3
Modena (femminile)	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	—	—	—	—
Modica	—	1	1	1	—	1	1	1	4	1	1	1	—	3
Mondovì	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	—	—	2
Montepulciano	—	1	1	1	1	1	1	—	4	—	1	1	—	2
Monza	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Mortara	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	—	1	—	2
Napoli	1	—	1	5	4	3	4	4	20	2	4	4	—	10
Nicosia	—	—	—	1	1	—	1	1	4	1	1	1	—	3
Nocera Inferiore	—	1	1	—	1	1	1	1	4	—	1	—	—	1
Noto	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Oderzo	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1
Padova	1	—	1	3	2	2	2	2	11	1	1	2	—	4
Palermo (D'Acquisto)	1	—	1	2	2	2	2	2	10	1	2	1	—	4
Palermo (Gagini)	—	1	1	2	2	1	2	1	8	1	1	1	—	3
Palermo (Piazzi)	1	—	1	4	3	2	3	3	15	2	2	3	—	7
Palermo (Scinà)	1	—	1	2	2	1	2	2	9	1	1	—	—	2
Palermo (Elena)	—	1	1	2	1	2	2	2	9	1	—	—	1	2

SEDI	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari											
				1° ordine di ruoli						3° ordine di ruoli					
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Lingua italiana	Matematica	Lingua francese	Disegno	Storia e geografia	Totale	Calligrafia	Scienze naturali	Computisteria	Lavori donneschi	Totale
Parma (maschile)	1	—	1	2	2	1	2	2	9	1	1	1	—	3
Parma (femminile)	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	—	—	—	1
Patti	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Pavia (maschile)	1	—	1	3	2	2	2	2	11	1	1	2	—	4
Pavia (femminile)	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	—	—	—	—
Penne	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	—	—	2
Pergola	—	1	1	1	—	1	1	1	4	1	—	1	—	2
Perugia	—	—	—	2	1	1	1	2	7	1	1	1	—	3
Pesaro	—	1	1	1	1	1	1	—	4	—	1	—	—	1
Pescia	—	1	1	1	—	1	1	1	4	1	—	—	—	1
Piacenza	—	—	—	1	2	2	1	2	8	1	1	1	—	3
Piazza Armerina	—	1	1	1	1	1	—	1	4	1	1	1	—	3
Pisa	1	—	1	3	2	2	2	2	11	1	1	1	—	3
Pistoia	—	1	1	2	—	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Pordenone	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Portoferraio	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1
Porto Maurizio	—	1	1	2	2	1	2	1	8	1	1	—	—	2
Potenza	—	—	—	1	1	—	1	1	4	—	—	1	—	1
Prato	—	—	—	2	1	1	1	1	6	1	1	1	—	3
Racconigi	—	1	1	1	1	1	1	—	4	—	1	—	—	1
Ragusa	1	—	1	1	1	—	1	1	4	1	—	1	—	2
Ravenna	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	—	1	—	2
Reggio Emilia	1	—	1	2	2	1	2	2	9	1	1	—	—	2
Rieti	—	1	1	1	—	1	1	1	4	—	—	—	—	—
Roma (A. Manuzio)	—	1	1	4	3	2	3	2	14	2	2	1	—	5
Roma (Buonarroti)	1	—	1	3	2	2	2	2	11	2	1	1	—	4
Roma (Cesi)	1	—	1	2	2	2	2	2	10	—	—	1	—	1
Roma (Cola di Rienzo)	1	—	1	2	2	2	2	2	10	1	1	1	—	3
Roma (Della Valle)	1	—	1	2	2	1	2	2	9	2	1	—	—	3
Roma (G. Romano)	—	1	1	2	1	1	2	1	7	1	1	1	—	3
Roma (Metastasio)	—	1	1	2	1	1	2	1	7	2	1	—	—	3
Roma (M. Dionigi)	1	—	1	4	2	3	3	3	15	1	3	2	3	9
Rovigo	1	—	1	1	1	1	1	1	5	—	1	1	—	2
Ruvo di Puglia	—	1	1	—	1	1	1	1	4	1	—	1	—	2
Saluzzo	—	1	1	1	—	1	1	1	4	—	1	1	—	2
San Sepolcro	—	1	1	—	1	1	1	1	4	1	1	—	—	2

SEDI	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari											
				1° ordine di ruoli						3° ordine di ruoli				
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Lingua italiana	Matematica	Lingua francese	Disegno	Storia e geografia	Totale	Calligrafia	Scienze naturali	Computisteria	Lavori donneschi	Totale
Sarno	—	1	1	—	1	1	1	1	4	1	1	1	—	3
Sassari	1	—	1	2	1	1	1	2	7	1	1	—	—	2
Savigliano	—	1	1	1	1	1	1	—	4	—	1	1	—	2
Savona	—	—	—	2	1	1	2	2	8	1	1	1	—	3
Sciacca	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Siena	—	1	1	2	1	1	1	—	5	1	1	1	—	3
Siracusa	—	—	—	2	1	1	1	1	6	1	1	—	—	2
Sondrio	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	—	—	—	1
Soresina	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	—	—	—	1
Spezia (maschile)	1	—	1	4	3	2	3	3	15	3	1	2	—	6
Spezia (femminile)	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	—	—	1	2
Stradella	—	—	—	2	1	1	1	1	6	1	1	—	—	2
Sulmona	—	—	—	1	1	—	1	1	4	1	1	1	—	3
Susa	1	—	1	1	1	—	1	1	4	1	—	1	—	2
Teramo	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Termini Imerese	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	—	—	2
Terni	—	1	1	2	2	2	2	1	9	1	—	—	—	1
Terranova	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	—	—	2
Tivoli	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	—	—	—	1
Todi	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	—	—	—	—
Torino (Giulio)	—	1	1	2	1	1	2	1	7	1	1	1	—	3
Torino (Lagrange)	—	1	1	2	2	2	2	2	10	1	1	1	—	3
Torino (Plana)	—	1	1	2	1	2	1	1	7	1	—	1	—	2
Torino (Sommeiller)	1	—	1	3	2	2	2	2	11	1	—	1	—	2
Torino (Valperga maschile)	1	—	1	2	2	2	2	2	10	1	1	1	—	3
Torino (Valperga femminile)	—	—	—	3	2	2	2	2	11	2	—	2	1	5
Torino (femminile)	1	—	1	3	3	2	2	2	12	1	1	2	1	5
Tortona	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	—	1	—	2
Trani	—	—	—	2	1	1	1	1	6	1	1	1	—	3
Trapani	—	—	—	2	2	1	2	2	9	1	1	—	—	2
Treviglio	—	1	1	2	1	1	1	1	6	1	1	—	—	2
Treviso	1	—	1	2	2	2	2	2	10	1	1	1	—	3
Udine	1	—	1	3	2	2	2	2	11	1	1	—	—	2
Varallo	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Vasto	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	—	—	—	—
Velletri	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	1	—	3
Venezia (Caboto)	—	1	1	3	2	2	2	2	11	1	1	—	—	2

SEDI	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari										
				1° ordine di ruoli						3° ordine di ruoli				
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Lingua italiana	Matematica	Lingua francese	Disegno	Storia e geografia	Totale	Calligrafia	Scienze naturali	Computisteria	Lavori donneschi	Totale
Venezia (Sanudo)	1	—	1	2	1	1	1	2	7	1	1	1	—	3
Ventimiglia	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	—	—	—	—
Vercelli	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	—	—	2
Verona (Caliari)	1	—	1	2	2	2	2	2	10	1	1	1	—	3
Verona (Sammicheli)	—	1	1	2	2	1	2	2	9	1	—	1	—	2
Vicenza	—	1	1	1	2	1	2	2	8	1	1	1	—	3
Viterbo	—	1	1	—	1	1	1	1	4	—	1	—	—	1
Voghera	—	1	1	2	—	1	1	1	5	1	—	1	—	2
Totali	65	83	148	322	260	249	284	262	1377	173	168	134	11	486

SCUOLE COMPLEMENTARI AUTONOME.

SEDI	Capi d'istituto effettivi			Materie d'insegnamento				
				1° ordine di ruoli				
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Italiano	Storia e geografia	Francese	Matematiche e scienze	Totale
Firenze	—	1	1	—	1	1	1	3
Pesaro	—	1	1	—	1	1	1	3
Totale	—	2	2	—	2	2	2	6

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

Il numero 880 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 25 giugno 1882, n. 896 (serie 3ª), sull'ordinamento degli Istituti superiori di magistero femminile di Roma e Firenze;

Veduti i RR. decreti 29 agosto 1890, n. 7161, e 14 dicembre 1905, n. 610;

Sentito il Consiglio superiore di pubblica istruzione e il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Agli articoli del regolamento approvato col predetto R. decreto 29 agosto 1890 sono arrecate le seguenti modificazioni ed aggiunte:

Art. 40. — « I professori ordinari e straordinari sono eletti per pubblico concorso con le norme procedurali vigenti pei concorsi dei professori delle Università od Istituti superiori del Regno.

« Per la nomina della Commissione esaminatrice la Giunta del Consiglio superiore di pubblica istruzione designerà al ministro un numero di commissari doppio di quello necessario a costituire la Commissione.

« Il ministro potrà nominare altri membri di sua elezione, qualora fosse necessario per rifiuto od incompatibilità dei designati dalla Giunta del Consiglio superiore ».

Art. 42. — « Gli straordinari nominati per concorso potranno essere promossi ordinari dopo un triennio di lodevole ed effettivo insegnamento.

« Il giudizio sui meriti del candidato sarà affidato ad una Commissione nominata e composta con le norme dell'art. 40. Gli atti relativi saranno esaminati dalla Giunta del Consiglio superiore ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 162 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 12 gennaio 1909, n. 12, che concerne i provvedimenti a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908;

Visto il R. decreto 14 gennaio 1909, n. 14, che approva lo statuto dell'Opera nazionale di patronato « Regina Elena » per gli orfani dei morti nel detto terremoto;

Sulla proposta del Nostro ministro dell'interno, di concerto col ministro guardasigilli;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ferma restando la facoltà concessa dall'art. 5 del decreto 14 gennaio 1909, n. 14, di delegare le funzioni di tutela ai Sottocomitati di patronato, il Comitato di vigilanza potrà provocare la costituzione del Consiglio di famiglia e la nomina del tutore ai minorenni orfani o abbandonati in seguito al terremoto della Sicilia e della Calabria, osservando le forme e le norme prescritte dalla sezione 2ª alla 7ª del libro I, titolo IX Codice civile, salvo le modificazioni indicate dall'articolo seguente.

Il Consiglio di famiglia potrà essere costituito ad iniziativa del pretore o di una delle persone di cui all'art. 252 del Codice civile, previo parere favorevole del Comitato di vigilanza o del Sottocomitato a cui sono state delegate le funzioni di tutela.

Nei casi sopracennati il Comitato eserciterà sugli orfani la vigilanza in concorso coi procuratori del Re.

Art. 2.

Il Consiglio di famiglia e la sede della tutela possono costituirsi nel mandamento ove risiede un Sottocomitato di patronato o trovasi il minore.

Il Consiglio di famiglia può comporsi di soli due consulenti.

Nel caso del capoverso dell'art. 253 Codice civile i consulenti potranno essere prescelti fra i membri del detto Comitato.

Le donne possono far parte del Consiglio di famiglia.

Le suddette disposizioni si applicano anche pei Consigli di tutela.

Art. 3.

Sarà applicato agli atti giudiziali o stragiudiziali il disposto dell'art. 8, anche se compiuti dai tutori estranei al patronato nominati nei casi previsti dall'articolo precedente. Costoro dovranno ogni anno inviare al Patronato una relazione della loro amministrazione con un elenco di tutti gli atti compiti e depositati presso la pretura ai termini dell'art. 303 del Codice civile.

Art. 4.

Gli ufficiali dello stato civile, accertata per causa del terremoto la morte dei genitori di minorenni, devono informarne tanto il pretore quanto il Comitato di vigilanza ai termini dell'art. 250 del Codice civile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero **LXXIV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute la deliberazione consiliare in data 24 gennaio 1907 e quella della Giunta municipale in data 26 febbraio 1908, con la quali il comune di Brindisi ha stabilito di applicare la tassa sulle aree fabbricabili e ne ha stabilito il regolamento;

Veduto l'art. 9 della legge 8 luglio 1904, n. 320;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Brindisi è autorizzato ad applicare la tassa sulle aree fabbricabili.

Art. 2.

È approvato il regolamento deliberato dal comune di Brindisi per l'applicazione della tassa sulle aree fabbricabili nelle adunanze 24 gennaio 1907 del Consiglio comunale e 26 febbraio 1908 della Giunta municipale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1909.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 17 febbraio 1908, con la quale il Consiglio provinciale di Foggia stabilì di classificare tra le provinciali le seguenti strade comunali:

1° Ascoli-Stornarella-Stornara-Contessa;

2° Trinitapoli-Ponte di Barletta;

3° Trinitapoli-Stazione ferroviaria;

4° Stazione di Candela-Cerignola;

5° Ponte Radogna-Deliceto-Verso Accadia;

6° Panni-Stazione di Montaguto-Panni;

7° Faeto-Lucifero;

8° Vico-Peschici-Vieste;

9° Rodi-Vigna Sospetta;

10° Monte Sant'Angelo-San Giovanni Rotondo;

11° Monte Sant'Angelo-Sellino della Cavola-Mattinata-Ponte San Venanzio;

12° Apricena-Stazione omonima;

13° Apricena-Poggimperiale-Lesina-Stazione di Ripalta;

14° Lucera-Castelnuovo Dauno-Casalnuovo-Monte Rotaro-Casalvecchio di Puglia;

15° Lucera-Pietramontecorvino-Castelnuovo Dauno;

16° Neviera di Motta-Cupello-San Marco La Catola-Celenza-Carlantino-Ponte Tredici Archi;

17° Scassabarile-Serralombardi;

18° San Severo-Piano Devoto-Castelnuovo;

19° Volturino-Appulo Sannitica-Tratto Airella;

20° San Severo-San Paolo di Civitate;

21° Foggia-San Marco in Lamis;

22° San Ferdinando di Puglia-Ponte di Canosa;

23° Stazione di Candela-Sant'Agata-Varco d'Accadia;

24° Traversa Barone-Troia-Giardinetto;

25° San Marco in Lamis-San Giovanni Rotondo-Traversa per Rignano:

Ritenuto che, procedutosi alle pubblicazioni prescritte dall'art. 14 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici, non insorse che un reclamo del sindaco di Apricena circa la classificazione delle strade indicate ai nn. 12 e 13;

Che però tale reclamo venne ritirato per deliberazione 15 settembre 1908 di quel Consiglio comunale, come ne dà atto la deliberazione 19 stesso mese della Deputazione provinciale;

Considerato che tutte le strade suddette rivestono i caratteri di provincialità di cui all'art. 13 lettera *d*) della citata legge, come quelle che hanno notevole importanza per i rapporti industriali, commerciali ed agricoli del Tavoliere delle Puglie, e delle regioni Garganica e Subappennina, e fanno capo o a ferrovie o a porti o a qualche importante centro;

Visti gli articoli 13 e 14 dianzi citati;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le strade sopra elencate sono iscritte nel novero delle provinciali di Foggia.

Il predetto Nostro ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1909.

VITTORIO EMANUELE.

BERTOLINI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 12, dal 15 al 21 marzo 1909.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 marzo 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Agliano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Caserta	Caserta	Caserta	»	—	—	1	—	1	—
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	»	1	—	1	—	1	—
	»	Mondovì	Marsaglia	»	1	—	1	—	1	—
	Genova	Genova	Genova (porto) . .	»	—	—	1	—	—	1
	Macerata	Camerino	Castelraimondo. . .	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Carpi	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Castellammare	Vico Equense . . .	»	—	—	2	—	2	—
	Reggio Em.	Guastalla	Reggiolo	»	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	Pagani.	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Ozieri	Bottida	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Ivrea	Castellamonte . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Torino	Feletto.	»	1	—	1	—	1	—
					10	—	14	—	13	1
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Bosco M.	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	Asti	Aramengo	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Robella	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Sessant	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Viale	»	—	3	—	3	—	—
	»	Novi Ligure	Novi Ligure	»	—	8	—	—	—	8
	»	Tortona	Tortona	»	—	2	—	—	—	2
	Aquila	Avezzano	Ortucchio	»	—	32	—	—	—	32
	Arezzo	Arezzo	Bucine	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montevarchi . . .	»	1	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 marzo 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Belluno*	Feltro	Feltre	bovina	3	23	14	6	—	36
	Bergamo	Bergamo	Bergamo	»	—	3	—	3	—	—
	»	Treviglio	Morongo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Treviglio	»	—	1	—	—	—	1
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castel d'Argile. . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Castel San Pietro .	»	—	22	—	6	—	16
	»	»	Crevalcore	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Galliera	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Medicina.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Minerbio	»	4	26	14	8	—	32
	»	»	Sala Bolognese. . .	»	1	13	11	—	—	24
	»	»	Sant'Agata Bol. . .	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	S. Pietro in C. . . .	»	—	31	—	16	—	15
	»	»	Zola Predosa. . . .	»	—	10	—	—	—	10
	Brescia	Breno	Braone	»	—	15	—	15	—	—
	»	Brescia	Montichiari	»	—	12	—	—	—	12
	»	Verolanuova	Gambara.	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Pavone Mella . . .	»	2	50	16	30	—	36
	»	»	Seniga	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	San Gervasio. . . .	»	—	17	—	17	—	—
	Como	Como	Rovellasca	»	—	3	—	—	—	3
	Cremona	Casalmaggiore	Calvatone	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Castelponzone . . .	»	—	—	23	—	—	23
	»	»	Drizzona	»	—	—	8	—	—	8
	»	»	Martignana Po . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Piadena	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	San Giov. in Croce.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Vho	»	—	51	—	29	—	22
	»	»	Voltido	»	—	8	—	—	—	8
	»	Crema	Agnadello	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Dovera	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Scannabue	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Soncino	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Spino d'Adda . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	Cremona	Cappella P. . .	»	—	81	—	41	—	40
	»	»	Cella Dati	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Corte dei Frati. . .	»	—	—	79	79	—	—
	»	»	Cremona	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Duemiglia	»	—	84	—	37	—	47

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 marzo 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Grumello C.	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Isola D.	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Ostiano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Robecco d'Aglio . . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Sesto ed Uniti . . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Sospiro	»	—	106	—	—	—	106
	»	»	Spinadesco	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Torre P	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Vescovato	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Volongo	»	—	15	—	—	—	15
	Cuneo	Alba	Niella Belbo	»	1	—	6	—	—	6
	Ferrara	Cento	Cento	»	1	9	—	5	—	4
	»	Comacchio	Migliarino	»	—	24	—	—	—	24
	»	Ferrara	Argenta	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Bondeno	»	—	—	4	—	—	4
	»	»	Ferrara	»	9	23	15	9	—	29
	»	»	Portomaggiore . .	»	—	5	11	—	—	16
	Firenze	Firenze	Brozzi	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Carmignano . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Fiesole	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Firenze	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Montespertoli . . .	»	—	2	—	—	—	2
	Forlì	Cesena	Cesenatico	»	—	12	—	12	—	—
	»	Rimini	Coriano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Misano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Rimini	»	—	12	7	—	—	19
	»	»	Sant'Arcangelo . .	»	—	3	8	—	—	11
	»	»	San Clemente . . .	»	—	7	—	—	—	7
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	1	—	40	—	—	40
	Macerata	Macerata	Tolentino	»	—	2	—	—	—	2
	Mantova	Asola	Rodigo	»	—	12	—	12	—	—
	»	Bozzolo	Marcaria	»	—	25	—	10	—	15
	»	»	Rivarolo	»	—	18	—	18	—	—
	»	Castiglione St.	Medole	»	—	77	—	60	—	17
	»	Mantova	Castellucchio . . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Porto	»	—	22	—	22	—	—
	»	Viadana	Pomponesco	»	1	—	17	—	—	17
	»	Volta Mant.	Goito	»	—	40	—	—	—	40
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	1	9	6	9	—	6
	»	»	Casorezzo . .	»	—	6	—	6	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 marzo 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Abbiategrasso	Sedriano	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	Gallarate	Vergiate	»	1	7	2	—	—	9
	»	Lodi	Castelnuovo B. d'A.	»	1	5	10	5	—	10
	»	»	Orio L.	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	San Rocco Porto . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	Milano	Milano.	»	1	10	13	—	1	22
	»	»	Pioltello	suina	—	10	—	10	—	—
	»	Monza	Sesto San Giovanni	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Vimercate	»	1	—	2	—	—	2
	Modena	Mirandola	Cavezzo	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	S. Possidonio. . . .	»	—	22	—	4	—	18
	»	Modena	Bomporto	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Carpi	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Castelnuovo . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Modena	»	—	15	—	15	—	—
	Novara	Biella	Biella	»	—	11	—	11	—	—
	»	Novara	Borgomanero . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Pombia	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Vaprio d'Agogna .	»	—	8	—	8	—	—
	Padova	Camposampiero	Piombino	»	—	25	—	—	—	25
	»	Piove di Sacco	Legnaro	»	—	1	—	—	—	1
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo San Donnino.	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Fontanellato . . .	»	—	38	—	38	—	—
	»	»	Roccabianca . . .	»	—	4	—	4	—	—
	Pavia	Pavia	Rosasco	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Sannazzaro.	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Suardi	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Tromello	»	—	18	—	18	—	—
	Perugia	Orvieto	Orvieto	»	2	—	5	—	—	5
	»	Perugia	Perugia	»	2	—	6	—	—	6
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno.	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Besenzone	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cadeo	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	S. Pietro in Cerro .	»	—	34	—	10	4	20
	»	Piacenza	Monticelli O. . . .	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Podenzano	»	—	30	—	—	—	30
	Ravenna	Lugo	Massa Lombarda. .	»	—	6	—	—	—	6
	Reggio Em.	Guastalla	Campagnola	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	Rolo	»	—	20	—	8	—	12
	Rovigo	Occhiobello	Occhiobello.	»	1	—	25	—	—	25

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 15 al 21 marzo 1909	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Ivrea	Oregna	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	Pinerolo	Frossasco	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Osasco	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Pinerolo	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Prarostino	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Villar Perosa	»	1	—	3	—	—	3
	»	Susa	Avigliana	»	1	—	2	—	1	1
	»	»	Sant'Ambrogio	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sant'Antonino	»	2	8	11	8	—	11
	»	»	Vayes	»	4	—	7	—	—	7
	»	Torino	Chieri	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Chivasso	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Gassino	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Marcorengo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Piacenza	»	1	3	9	2	—	10
	»	»	San Maurizio	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Torino	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	suina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Verolengo	bovina	—	4	—	2	—	2
	Sondrio	Sondrio	Chiavenna	»	—	5	—	—	—	5
	Venezia	Mestre	Marcon	»	1	—	6	—	—	6
	»	Venezia	Favaro	»	—	18	—	—	—	18
					53	1813	439	864	7	1381
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Morva e farcino	*Ancona*	Ancona	Osimo	equina	1	—	2	—	2	—
	Bari	Bari	Bari	»	—	2	—	—	—	2
	»	Barletta	Bisceglie	»	—	1	—	1	—	—
	Forlì	Forlì	Meldola	»	—	4	—	—	—	4
	Napoli	Napoli	Napoli	»	—	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	9	—	—	—	9
	Salerno	Campagna	Eboli	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Ivrea	Settimo V.	»	1	—	1	—	1	—
	»	Torino	Orbassano	»	1	—	1	—	1	—
	Verona	Verona	Verona	»	—	—	2	—	2	—
					4	16	8	1	8	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 marzo 1909]	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Osimo	—	2	—	2	—	2	—
	Aquila	Cittaducale	Antrodoco	—	—	12	—	4	4	4
	»	»	Borgovelino . . .	—	4	4	4	1	3	4
	»	»	Castel Sant'Angelo.	—	1	7	1	—	—	8
	»	»	Fiamignano	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pescorocchiano. . .	—	—	11	—	—	7	4
	»	»	Petrella Salto . . .	—	—	20	—	—	—	20
	»	»	Posta	—	3	4	3	—	3	4
	Arezzo	Arezzo	Bibbiena.	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Chiusi in Casentino	—	1	—	9	—	5	4
	»	»	Cortona	—	—	6	—	—	1	5
	Ascoli Piceno	Fermo	Santa Vittoria in M.	—	—	3	—	1	2	—
	»	Ascoli Piceno	Roccafluvione . . .	—	—	4	—	—	4	—
	Bergamo	Bergamo	Brembate Sotto . .	—	—	1	—	—	—	1
	Bologna	Bologna	Anzola E.	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castel d'Argile. . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castelfranco	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Praduro e Sasso . .	—	2	—	113	—	113	—
	Brescia	Verolanuova	Cadignano	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Visano	—	1	—	20	—	5	15
	Campobasso	Larino	Bonefro	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Montelongo	—	4	4	6	2	2	6
	»	»	San Giuliano . . .	—	—	3	—	3	—	—
	Caserta	Sora	Atina	—	—	6	—	—	2	4
	»	»	San Donato	—	—	3	—	—	—	3
	Catanzaro	Nicastro	Nocera Terinese . .	—	—	5	—	—	—	5
	Cuneo	Cuneo	Cuneo.	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Fossano	—	—	5	—	—	—	5
	»	Mondovì	Mondovì	—	—	38	—	—	2	30
	Forlì	Cesena	Cesena	—	—	20	—	—	—	20
	»	Forlì	Mortano	—	—	—	2	—	2	—
	»	Rimini	Rimini	—	—	12	—	—	—	12
	Genova	Spezia	Borghetto V. . . .	—	—	—	10	—	3	7
	»	»	Vezzano Lig. . . .	—	—	2	—	1	—	1
	Lucca	Viareggio	Viareggio	—	1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 marzo 1909	guariti	morto o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Macerata*	Camerino	Castelraimondo	—	1	33	2	12	9	14
	»	»	Gagliole	—	—	15	—	2	5	8
	»	»	Muccia	—	—	—	3	—	—	3
	»	Macerata	Macerata	—	2	—	4	—	2	2
	»	»	Porto Recanati	—	1	—	2	—	—	2
	Modena	Mirandola	Mirandola	—	—	10	—	—	—	10
	»	Modena	Modena	—	—	8	—	—	8	—
	»	»	Sassuolo	—	—	—	9	—	4	5
	Parma	Borgo San D.	Busseto	—	—	19	—	—	—	19
	»	»	Salsomaggiore	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	San Secondo P.	—	—	11	—	—	—	11
	»	Parma	Corniglio	—	—	30	—	—	—	30
	»	»	Langhirano	—	—	8	—	—	—	8
	Perugia	Perugia	Bastia	—	1	—	5	2	3	—
	»	»	Castiglione del L.	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Gubbio	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Passignano	—	2	—	4	—	4	—
	»	Rieti	Rieti	—	5	4	7	2	6	3
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	—	—	5	—	5	—	5
	Reggio Emil.	Guastalla	Guastalla	—	—	93	—	—	—	93
	»	»	Luzzara	—	1	1	21	—	7	15
	»	Reggio Emilia	Carpineti	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Reggio Emilia	—	1	—	21	—	5	16
	»	»	San Polo d'Enza	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Vezzano	—	1	—	15	—	1	14
	Roma	Frosinone	Patrica	—	—	10	—	—	—	10
	»	Roma	Palestrina	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Roma	—	—	14	—	—	—	14
	»	»	Roviano	—	—	1	—	—	—	1
	»	Velletri	Velletri	—	—	10	—	—	—	10
	»	Viterbo	Farnese	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Orte	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Roccalvecce	—	—	7	—	—	—	7
	Rovigo	Massa Sup.	Bergantino	—	—	—	1	—	1	—
	Teramo	Penne	Castel Castagna	—	—	1	—	—	1	—
	Torino	Pinerolo	Vigone	—	—	6	—	—	2	4
	Verona	Bardolino	Lazise	—	1	—	2	—	2	—
	»	Verona	Verona	—	1	—	2	—	2	—
					40	501	272	34	200	509

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 marzo 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Lucoli	»	—	12	—	—	—	12
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	308	—	—	—	308
	»	Cittaducale	Fiamignano	»	—	35	—	—	—	35
	»	Sulmona	Castel di Sangro	»	1	—	19	—	—	19
	Avellino	Ariano	Casalbore	»	—	58	—	—	—	50
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	1	—	270	—	—	270
	»	»	Troia	»	1	—	600	—	—	600
	»	Foggia	Lucera	»	—	1500	498	—	—	1998
	»	»	Manfredonia	»	—	52	—	8	—	52
	Lecce	Taranto	Castellammare	»	5	—	290	—	—	200
	Perugia	Spoleto	Montefalco	»	—	35	—	—	—	35
	Potenza	Matera	Miglionico	»	—	50	—	—	—	50
	Roma	Roma	Palombara Sabina	»	—	325	—	—	—	325
	»	»	Rignano Flaminio	»	—	270	—	—	—	270
	»	»	Rocca Canterano	»	—	342	—	—	—	342
	»	»	Tivoli	»	—	1064	—	—	—	1064
	»	Viterbo	Ischia di Castro	»	—	510	—	—	—	510
	»	»	Montefiascone	»	—	208	—	—	—	208
					8	4819	1877	8	—	6588
	Aquila	Aquila	Aquila	equina	—	9	—	—	—	9
	»	Avezzano	Collarmele	»	—	1	—	—	—	1
	»	Sulmona	Sulmona	»	—	1	—	—	—	1
	Bari	Barletta	Minervino Murge	»	—	2	—	—	—	2
					—	13	—	—	—	13
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Cosenza*	Castrovillari	San Donato Vinca	ovina	—	20	—	—	—	20
	Perugia	Rieti	Fara Sabina	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Petescia	»	—	70	—	—	—	70
	Roma	Roma	Poli	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Roma	»	—	650	—	—	—	650
	»	Velletri	Norma	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Velletri	»	—	450	—	—	—	450
					—	1317	—	—	—	1317
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 marzo 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Ascoli Piceno*	Fermo	Fermo	canina	—	—	14	—	3	11
	»	»	Id.	felina	—	—	1	—	1	—
	»	»	San Vittoria in Mat.	canina	—	1	—	—	—	1
	Bari	Bari	Bitonto	»	—	1	—	—	—	1
	Cuneo	Mondovì	Dogliani	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	bovina	1	—	1	—	—	1
	Forlì	Cesena	Longiano	canina	—	—	2	—	2	—
	»	»	Id.	felina	—	—	3	—	3	—
	Macerata	Macerata	Cingoli	canina	—	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Bastiglia	»	—	1	—	—	—	1
					2	**3**	**23**	—	**11**	**15**
Vaiuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	10	—	14	—	13	1
	equina	—	—	—	—	—	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
		10	—	**14**	—	**13**	**1**
Carbonchio sintomatico	bovina	—	—	—	—	—	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
		—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	bovina	53	1793	439	844	7	1381
	suina	—	20	—	20	—	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
		53	**1813**	**439**	**864**	**7**	**1381**
Morva e farcino	equina	**4**	**16**	**8**	**1**	**8**	**15**
Vaiuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—
		—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	—	3	18	—	7	14
	felina	—	—	4	—	4	—
	bovina	—	—	1	—	—	1
		—	**3**	**23**	—	**11**	**15**
Rogna	equina	—	13	—	—	—	13
	ovina	8	4819	1877	8	—	6488
		8	**4832**	**1877**	8	—	**6501**
Malattie infettive dei suini	suina	**40**	**501**	272	**84**	**230**	**500**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	**1317**	—	—	—	**1317**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

IMPERO D'AUSTRIA. — *Dal 17 al 24 marzo 1909.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	5	9
Carbonchio ematico	12	12
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	6	7
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	45	63
Id. delle pecore	5	9
Id. delle capre	5	5
Carbonchio sintomatico	3	3
Mal rossino dei suini	21	22
Peste e setticemia dei suini	103	318
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	15	21
Id. id. dei bovini	17	78
Colera degli uccelli	3	29
Peste dei polli	—	—
Rabbia	32	33

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* e di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

TIROLO E VORARLBERG.
Dall'8 al 15 marzo 1909.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie o pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	3	3	3
Afta epizootica	—	—	—
Rogna	1	2	3
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	13	27	57
Esantema coitale vescicoloso	14	30	39
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	1	2	21
Peste suina	—	—	—
Mal rossino	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG.
Dal 15 al 22 marzo 1909.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	3	3	3
Afta epizootica	1	1	9
Rogna	4	9	32
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	14	28	62
Esantema coitale vescicoloso	4	30	59
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	1	2	22
Peste suina	—	—	—
Mal rossino	—	—	—

ISTRIA — *Dal 20 al 27 marzo 1909.*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Colera degli uccelli	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	3	3	3
Mal rossino	1	1	2
Peste suina	9	130	115
Moccio equino	3	3	(1) 3

(1) Sotto osservazione perchè sospetti.

GRAN BRETAGNA — *Dal 28 febbraio al 6 marzo 1909.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	21	27
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	17	40
Rabbia	—	—
Rogna ovina	21	—
Mal rossino dei suini	23	(1) 250

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA — *Dal 7 al 13 marzo 1909.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	35	37
Afta epizootica	—	—
Moccio o farcino	11	29
Rabbia	—	—
Rogna ovina	8	—
Mal rossino dei suini	24	(1) 213

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 14 al 20 marzo 1909.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	26	31
Afta epizootica	—	—
Moccio o farcino	18	34
Rabbia	—	—
Rogna ovina	19	—
Mal rossino dei suini	37	(1) 354

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

FRANCIA — *Mese di gennaio 1909.*

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	1	1	2	—
Rogna degli ovini	3	—	29	—
Vaiuolo degli ovini	4	—	12	—
Carbonchio ematico	16	—	23	—
Carbonchio sintomatico	23	—	55	—
Moccio e farcino	13	—	16	(1)
Rabbia	42	101	—	(2)
Mal rossino	22	—	132	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	14	—	21	—
Morbo coitale maligno *(dourine)*	—	—	—	—

(1) Furono uccisi 16 cavalli.

(2) » » 107 cani arrabbiati, oltre quelli sacrificati perchè stati morsicati o perchè vaganti.

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA — (B. n. 12

a) UNGHERIA — *Dal 17 al 24 marzo 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	125	127
Rabbia	347	363
Moccio e farcino	48	50
Afta epizootica	3	3
Vaiuolo ovino	26	25
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	16	25
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	10	26
Rogna degli equini	30	313
Rogna delle pecore	43	213
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	3	3
Risipola dei suini (mal rossino)	67	132
Setticemia dei suini	198	411

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 10 al 17 marzo 1909*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	6	6
Rabbia	2	2
Moccio e farcino	4	5
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	2	12
Esantema coitale vescicoloso degli equini	3	5
Id. id. dei bovini	2	10
Rogna degli equini	14	19
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	4	54
Setticemia dei suini	39	257

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

AUSTRIA — *Dal 24 al 31 marzo 1909.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	5	10
Carbonchio ematico	11	11
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	7	7
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	47	65
Id. delle pecore	4	4
Id. delle capre	7	17
Carbonchio sintomatico	4	4
Mal rossino dei suini	14	19
Peste e setticemia dei suini	104	291
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	33	43
Id. id. dei bovini	28	90
Colera degli uccelli	7	68
Peste dei polli	—	—
Rabbia	47	54

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* e di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

SVIZZERA — *Dal 22 al 28 marzo 1909.*
(B. n. 9).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	4	8	8	9	9
Afta epizootica	3	3	4	29	—
Moccio e farcino	1	1	2	2	2
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	5	7	7	232	24
Rogna	—	—	—	—	—

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75-3.50 0[0, cioè: n. 386,784 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,276,312 già consolidato 5 0[0), per L. 41.25-38.50, al nome di Giacone *Caterina* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Buttigliera Alta (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giacone *Anna Caterina* di Giuseppe, ecc., ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 marzo 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 178,533 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 30 al nome di Orset *Serafina* fu Maurizio, moglie di Croux *Ferdinando*, domiciliata a Parigi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Orset *Cicilia Serafina* fu Maurizio moglie di Croux *Lorenzo Ferdinando*, domiciliata a Parigi, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 marzo 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione)

Il signor Ottoboni Enrico fu Andrea ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1354 ordinale, n. 238 di protocollo e n. 23,370 di posizione, statagli rilasciata dalla intendenza di finanza di Genova in data 28 gennaio 1909, in seguito alla presentazione di quattro cartelle della rendita complessiva di L. 60 consolidato 3.75 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1909.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Ottoboni predetto, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 5 marzo 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Graziotti Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 184 ordinale, n. 876 di protocollo e n. 4724 di posizione, statagli rilasciata dall'intendenza di finanza di Brescia, in data 1° dicembre 1908, in seguito alla presentazione di un certificato di proprietà della rendita di L. 138,75, consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1908 e del relativo certificato d'usufrutto.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Graziotti Giuseppe fu Giacomo, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 5 marzo 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro *(Divisione portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 6 aprile, in L. 100.49.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

5 aprile 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.49 03	102.62 03	103.50 90
3 1/2 % *netto*	103.45 62	101.70 62	102.53 89
3 % *lordo*	71 50 83	70.30 83	71.47 55

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto l'art. 12 della legge 14 luglio 1907, n. 511, in relazione con l'art. 9 della legge sull'ordinamento giudiziario 6 dicembre 1865, n. 2626, con gli articoli 1 e 2 della legge 8 giugno 1890, n. 6878, con gli articoli 2 a 22 del R. decreto 14 novembre 1907, n. 749, contenente le disposizioni intorno agli esami di ammissione agli uffici della magistratura giudicante e del pubblico ministero;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a numero 100 posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare al procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione dimorano, domanda in carta da bollo.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante, indicherà esattamente il domicilio e la residenza del medesimo, e dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) copia autentica integrale dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato comprovante avere il candidato l'esercizio dei diritti civili;

d) diploma originale della laurea in giurisprudenza conseguita in una Università del Regno;

e) certificato generale di penalità;

f) certificato medico di sana costituzione rilasciato da un ufficiale medico militare, o da un medico provinciale o da un medico condotto comunale. Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa dovrà essere esattamente specificata nel certificato;

g) ritratto in fotografia, formato visita, vidimato da un regio notaio.

La domanda ed i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

Chi appartiene all'ordine giudiziario o ad altre amministrazioni dipendenti dal Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è dispensato dalla presentazione dei documenti indicati nelle lettere *b, c, e* del presente articolo.

Art. 3.

La domanda con tutti i documenti indicati nel precedente articolo, dovrà essere presentata al procuratore del Re entro il 20 aprile 1909.

Non sarà tenuto conto delle domande e dei documenti presentati dopo il termine anzidetto.

Art. 4.

Non saranno ammessi al concorso coloro che compiranno gli anni 21 al di là del giorno stabilito nell'art. 6 per cominciare le prove di esame.

Non saranno ammessi al concorso, senza pregiudizio di ogni maggiore facoltà del ministro, coloro che dalle informazioni ufficiali non risulteranno di moralità e di condotta assolutamente incensurata.

Non saranno ammessi al concorso coloro che già per due volte in precedenti concorsi, in qualunque tempo tenuti, furono dichiarati non idonei, salva l'applicazione dell'art. 22 del suddetto R. decreto 14 novembre 1907, n. 749.

Art. 5.

Il concorso avrà luogo in Roma, mediante esame, secondo le norme stabilite nell'art. 12 della legge 14 luglio 1907, n. 511; e le disposizioni contenute nel citato R. decreto 14 novembre 1907, n. 749.

L'esame consiste:

1° in una prova scritta su tre temi scelti in ciascuno dei seguenti gruppi di materie:

a) diritto romano, diritto civile e diritto commerciale;

b) diritto positivo costituzionale e amministrativo;

c) diritto penale.

Due almeno dei temi consisteranno nella risoluzione di questioni controverse e saranno formulati in maniera che il candidato dia prova, oltre che della cognizione dei principî, del criterio giuridico nell'applicarli.

2° in una prova orale su ciascuna delle seguenti materie:

diritto romano, diritto civile, procedura civile, diritto commerciale, diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto penale, procedura penale, diritto internazionale pubblico e privato, diritto ecclesiastico.

Gli esami di diritto costituzionale ed amministrativo verseranno sugli istituti del diritto positivo vigente, ed in quello di diritto amministrativo sarà anche richiesta la cognizione dei principî di diritto (prescindendo da punti particolari), su cui si fondano i servizi di amministrazione sociale (sanità pubblica, strade, ferrovie, porti, banche, poste e telegrafi, istruzione pubblica, ecc.).

L'esame sul diritto ecclesiastico si aggirerà esclusivamente su quanto ha diretto rapporto col diritto positivo nazionale vigente.

Inoltre, i candidati saranno ammessi, a loro domanda, all'esame orale su queste materie distintamente:

Filosofia del diritto, storia del diritto italiano, medicina legale.

Art. 6.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 1, 3, 5 giugno 1909, alle ore 9

Art. 7.

Saranno ammessi alle prove orali soltanto quei candidati che avranno conseguito almeno 6 voti su 10 in ciascuna delle prove scritte e non meno di 21 su 30 nel totale delle prove stesse.

Saranno dichiarati idonei coloro che avranno conseguito nel com-

plesso delle prove obbligatorie non meno di 91 punti sopra 130, avendo riportato almeno 6 voti su 10 in ciascuna delle prove scritte ed orali.

Alla somma dei voti riportati nell'esame sulle materie obbligatorie la Commissione potrà aggiungere un massimo di due voti per ciascuna delle materie facoltative, sulle quali il concorrente avrà sostenuto l'esame orale, avuto riguardo al risultato dell'esame stesso.

Art. 8.

I concorrenti dichiarati idonei saranno classificati secondo il numero totale dei voti riportati e saranno preferiti a parità di voti sulle materie obbligatorie quelli che avranno ottenuto maggiori voti nelle facoltative; a parità di condizioni anche per tale riguardo, la preferenza sarà determinata dalla priorità dell'esame di laurea; a parità di data di esame di laurea saranno preferiti i più anziani di età.

Art. 9.

Saranno nominati uditori, con decreto Ministeriale, i primi dichiarati idonei fino a concorrenza del numero dei posti messi a concorso.

Non potrà essere nominato chi avrà compiuto gli anni trenta anche dopo la classificazione generale dei concorrenti.

La graduatoria degli uditori sarà formata in base alla classificazione del concorso.

I posti spettanti a coloro che dichiareranno di rinunziare alla nomina, o non si presenteranno ad assumere servizio nel termine di legge saranno attribuiti ai candidati del presente concorso dichiarati idonei con maggiore numero di voti dopo quelli compresi nella classificazione.

Alle vacanze che si verificheranno successivamente non potrà essere provveduto nel modo precedentemente indicato.

Roma, addì 1° marzo 1909.

Il ministro
ORLANDO.

3

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 7 della legge 14 luglio 1907, n. 485, che riordina le regie avvocature erariali;

Visto il R. decreto 9 febbraio 1908, n. 30, che approva il regolamento per la esecuzione della legge suddetta;

Visto il R. decreto 14 novembre 1907, n. 749, che stabilisce le norme per gli esami di ammissione agli uffici della magistratura giudicante e del pubblico Ministero;

Determina:

Art. 1.

(Art. 7 della legge).

È indetto un esame teorico-pratico per concorso a quattordici posti di sostituto avvocato erariale aggiunto di ultima classe.

Art. 2.

(Art. 17 del regolamento).

Gli esperimenti consteranno di tre prove scritte e della prova orale.

Le prove scritte consisteranno:

a) in uno schema di comparsa conclusionale sopra una specie di fatto in materia di diritto civile, commerciale o procedurale;

b) nello svolgimento di un tema di diritto pubblico interno amministrativo, tributario od ecclesiastico;

c) nello svolgimento di una prova di diritto romano.

La prova orale volgerà sulle stesse materie di cui alle lettere *a)* e *b)* e durerà non meno di 45 minuti per ogni candidato.

Art. 3.

Gli esami scritti avranno luogo nei giorni 24, 25, 26 maggio 1909, in Roma, nel locale che sarà all'uopo destinato, e quelli orali si terranno pure in Roma nei giorni che saranno stabiliti dalla Commissione d'esame.

Sono ammessi all'esame orale soltanto i candidati che abbiano conseguito non meno di otto voti su dieci in ciascuna delle prove scritte.

L'esame è pubblico, versa sulle materie di cui alle lettere *a)* e *b)* dell'art. 2, e deve durare non meno di 45 minuti per ciascun candidato.

Art. 4.

(Art. 7 della legge e 16 del regolamento).

All'esame di concorso al posto di sostituto avvocato erariale aggiunto di 2ª classe possono aspirare:

a) gli uditori abilitati all'esercizio delle funzioni giudiziarie, a tenore dell'art. 15 della legge 14 luglio 1907, n. 511;

b) gli avvocati con effettivo esercizio professionale per un anno almeno dalla data della iscrizione nell'albo degli avvocati.

Art. 5.

(Art. 15 del regolamento).

Per l'ammissione al concorso all'impiego di sostituto avvocato erariale aggiunto occorre:

a) essere cittadino italiano;

b) non avere oltrepassato l'età di anni 30 al giorno in cui scade il termine per la presentazione delle domande.

Art. 6.

(Art. 15 e 19 del regolamento).

Gli aspiranti al concorso al posto di sostituto avvocato erariale aggiunto devono presentare alla R. Avvocatura erariale generale direttamente o per mezzo di pubblici uffici - i quali dovranno farne immediato invio a quel generale ufficio - domanda scritta e firmata di loro pugno su carta da bollo da lire una, entro il 15 maggio p. v.

Alla domanda, nella quale sarà indicato con precisione il recapito dell'istante, saranno uniti i seguenti documenti:

a) atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale competente. La legalizzazione non occorre per i candidati nati nel comune di Roma;

b) diploma originale della laurea in giurisprudenza conseguita in una Università del Regno, e tutti quei titoli che, a prova di coltura generale e giuridica, il candidato ritenga opportuno di produrre nel proprio interesse;

c) certificato di cittadinanza italiana e di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune nel quale il concorrente risiede almeno da un anno; e, in caso di residenza per un periodo minore, anche dal sindaco del luogo della residenza anteriore;

d) certificato di non incorsa penalità, rilasciato dal procuratore del Re del tribunale civile e penale, da cui dipende il Comune di nascita, in osservanza dell'art. 18 del regolamento, approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) ritratto recente in fotografia del concorrente con la firma di lui e con dichiarazione di un pubblico ufficiale che comprovi la identità della persona;

f) certificato di sana costituzione, rilasciato da un ufficiale medico militare, o da un medico provinciale, o da un medico condotto comunale.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa dovrà essere esattamente specificata nel certificato.

I certificati di cittadinanza italiana, di non incorsa penalità e di sana costituzione fisica, debbono essere di data non anteriore a tre mesi, da quella della presentazione della domanda di ammissione.

Le firme del sindaco, nei certificati, di cui alla lettera *c)*, dovranno essere legalizzate, secondo i casi, dal prefetto della Provincia o dal presidente del tribunale.

La legalizzazioni non occorrono per i certificati rilasciati o vidimati dal sindaco di Roma.

Le firme dei sanitari nei certificati di cui alla lettera *f*), debbono essere legalizzate dalle competenti autorità militari o civili.

Le domande presentate in tempo utile, ma non documentate regolarmente entro il 15 maggio suddetto, saranno respinte.

Gli uditori giudiziari sono dispensati dall'obbligo di produrre i documenti indicati alle lettere *c*), *d*) e *f*).

Essi però dovranno allegare alla domanda, con i documenti di cui alla lettera *a*), *b*) ed *c*), lo stato di servizio da cui risulti avere ottenuta l'abilitazione alle funzioni giudiziarie, di cui all'art. 15 della legge 14 luglio 1907, n. 511.

Art. 7.

La R. avvocatura erariale generale prende in esame le domande degli aspiranti al concorso ed esclude quelli che non abbiano i requisiti necessari per essere ammessi.

Prima del giorno fissato per gli esami, ciascun concorrente sarà avvertito dell'esito della domanda.

Agli aspiranti ammessi è inviata una tessera personale di riconoscimento.

Art. 8.

(Art. 18 del regolamento).

La Commissione giudicatrice dell'esame è costituita:

dal R. avvocato erariale generale, presidente;
da due sostituti avvocati generali più anziani in grado, membri;
da un consigliere della Corte di cassazione di Roma, membro;
da un avvocato della Curia di Roma, id.

Funzionerà da segretario il procuratore erariale addetto alla Regia avvocatura generale, incaricato delle funzioni di segretario dell'avvocato generale.

Art. 9.

(Art. 7 del R. decreto).

La Commissione determina, giorno per giorno, su quale materia o gruppo di materie verserà, nel giorno medesimo, la prova. Qualsiasi determinazione presa al riguardo prima del giorno della prova, è priva di valore.

Stabilita la materia od il gruppo di materie, su cui deve versare la prova, la Commissione sceglie, discute e formula tre distinti temi per la prova stessa, i quali sono dal presidente chiusi e suggellati in altrettante buste perfettamente uguali.

Non più tardi delle ore 10, il presidente fa procedere all'appello nominale dei concorrenti, e da uno di essi fa quindi estrarre a sorte una delle tre buste. Apertala, senza romperne i suggelli, sottoscrive il tema insieme col segretario e lo detta, o lo fa dettare ai concorrenti. Chi non è presente al momento in cui incomincia la dettatura del tema, è escluso di diritto dal concorso.

Art. 10.

(Art. 7 del R. decreto).

Gli esami scritti saranno vigilati da tutta o da parte della Commissione di cui all'art. 8.

Uno almeno dei membri della Commissione e il segretario dovranno però essere sempre presenti.

Per le funzioni di vigilanza la Commissione potrà aggregarsi altri impiegati dell'Avvocatura erariale generale o del Ministero del tesoro.

La carta, su cui devono essere scritti e copiati i temi e i lavori, è fornita dalla Commissione. Ciascun foglio porta apposito timbro di riconoscimento.

Nel termine di otto ore dalla dettatura del tema, devono essere presentati tutti i lavori.

Art. 11,

(Art. 8 del R. decreto).

I concorrenti devono essere collocati ciascuno ad uno scrittoio separato. È loro rigorosamente inibito, durante tutto il tempo in cui si trattengono nel locale destinato per l'esame, di conferire verbalmente con i compagni, o di scambiare con questi qualsiasi comunicazione per iscritto, come pure di comunicare in qualunque modo con estranei.

È vietato ai concorrenti di portar seco appunti, manoscritti, o libri od opuscoli di qualsiasi specie.

Essi possono essere sottoposti a perquisizione personale prima del loro ingresso nella sala degli esami e durante gli esami.

È loro consentito di consultare i Codici, le leggi ed i decreti dello Stato, il *Corpus Juris*, e le istituzioni di Gaio sui testi da essi preventivamente comunicati alla Commissioni, e da questa posti a loro disposizione, previa verifica. I Codici, le leggi e i decreti devono essere nelle edizioni ufficiali, il *Corpus Juris* e le istituzioni di Gaio in edizione senza note o con semplici annotazioni relative a varianti di lezione.

Art. 12.

(Art. 9 del R. decreto).

A ciascun candidato sono consegnate due buste di ugual colore, una grande ed un'altra piccola, contenente quest'ultima un cartoncino bianco.

Il candidato, compiuto il proprio lavoro, senza apporre sottoscrizioni od altro contrassegno, lo inserisce nella busta grande. Sul cartoncino scrive il proprio nome, cognome e paternità, e messo il cartoncino nella busta piccola la suggella. Mette quindi anche la busta piccola nella grande, che rinchiude e rimette tosto al presidente della Commissione od a chi nel momento ne fa le veci.

Il presidente o commissario consegna immediatamente la busta al segretario, che vi appone le indicazioni del mese, giorno ed ora della consegna, nonchè la propria firma insieme a quella di un membro della Commissione.

Al termine di ogni giorno tutte le buste vanno raccolte in uno o più pieghi suggellati dal presidente o da lui firmati all'esterno, unitamente ad un altro membro della Commissione o dal segretario.

Di tutto quanto avviene durante il tempo delle singole prove, il segretario stende processo verbale, sottoscritto dal presidente della Commissione e da lui.

Art. 13.

(Art. 11 del R. decreto).

Chi contravviene a qualsiasi norma stabilita per la disciplina degli esami, è immediatamente escluso dal concorso, con deliberazione della Commissione.

Per le contravvenzioni che si verificano durante le prove scritte, la esclusione può essere deliberata dal commissario presente.

Nei casi più gravi il ministro del tesoro può su proposta della Commissione, stabilire con suo decreto, che il concorrente sarà escluso anche dai concorsi successivi.

Art. 14.

(Art. 12 del R. decreto).

Le disposizioni degli articoli 11 e 13 sono stampate nella tessera personale di cui nell'ultimo capoverso dell'art. 7 e sono affisse all'ingresso e nell'interno della sala degli esami.

Art. 15.

(Art. 13 del R. decreto).

La Commissione apre i pieghi solo quando deve procedere all'esame delle prove scritte, ed i lavori saranno firmati o contrassegnati da un membro e dal segretario della Commissione all'ultima pagina scritta.

Anche le buste accluse ai detti lavori, e contenenti i nomi degli aspiranti, dovranno essere firmate o contrassegnate a tergo diagonalmente da un membro e dal segretario della Commissione.

Numerati quindi i lavori e, in corrispondenza le buste, i primi

vengono trattenuti dalla Commissione, o le seconde riunite in un pacco suggellato e firmato dai componenti la Commissione, sono affidate in custodia al segretario.

Saranno annullate le prove di coloro che, o firmassero il lavoro o lo contrassegnassero in qualunque modo, ovvero che non chiudessero la busta contenente il nome.

Quando la Commissione abbia fondate ragioni di ritenere che qualche scritto sia in tutto od in parte copiato da altro lavoro, ovvero da qualche autore, annulla l'esame del candidato al quale appartiene tale scritto.

Esaminati e giudicati i lavori, la votazione dei medesimi deve essere immediatamente annotata a piedi di ciascun lavoro, in tutte lettere sottoscritta dal presidente della Commissione e dal segretario e consacrata quindi in processi verbali definitivi, distinti per ciascuna prova di esame.

Il riconoscimento dei nomi deve essere fatto solamente dopo che tutti gli scritti dei concorrenti siano stati esaminati e giudicati.

Le deliberazioni, prese in qualsiasi tempo, per modificare i risultati delle votazioni provvisorie o definitive deliberate per le prove scritte, sono nulle.

Art. 16.

(Art. 19 del regolamento).

Dalla Commissione, preposta al concorso, saranno, nel suo giudizio, tenuti a calcolo tutti i documenti, che, a prova di loro coltura generale e giuridica, siano dai concorrenti presentati e le informazioni, che sui medesimi abbiano potuto raccogliersi.

Art. 17.

(Art. 16 del R. decreto).

Ciascun commissario dispone di dieci punti per ogni prova scritta e per quella orale.

Prima dell'assegnazione dei punti, la Commissione delibera per ciascuna prova, a maggioranza di voti, se il candidato meriti di ottenere il minimo richiesto per l'approvazione.

Nell'affermativa, ciascun commissario dichiara quanti punti intenda assegnare al candidato. La somma di tali punti, divisa pel numero dei commissari, costituisce il punto definitivamente assegnato al candidato.

Art. 18.

(Art. 15 del R. decreto).

Ogni membro della Commissione può interrogare su qualsiasi materia; ma di regola il presidente delega in ciascuna seduta un commissario ad interrogare i candidati su una o più materie.

Terminata la prova orale di ogni singolo candidato, si procede alla votazione secondo le norme indicate dall'art. 17; il segretario ne scrive il risultato nel processo verbale, distintamente per ogni materia, con le osservazioni che la Commissione voglia aggiungere a meglio chiarire il suo giudizio sul valore dei candidati.

Art. 19.

(Art. 17 del R. decreto).

La Commissione, nel giudicare sulle prove scritte, deve tener conto non solo del grado di conoscenza teorica delle dottrine scientifiche di cui hanno dato prova i candidati, ma altresì della loro attitudine a farne applicazione a questioni controverse; nel giudicare sulle prove orali deve tener conto non tanto della cognizione puramente mnemonica di particolari disposizioni, quanto del sicuro possesso dei principî fondamentali. A questo scopo anche negli esami orali, e quando la natura della domanda lo renda opportuno, potrà la Commissione consentire al candidato di tener presente il testo legislativo, col quale abbia attinenza la domanda stessa.

La presente disposizione sarà applicata dalla Commissione con criterio insindacabile, e non potrà essere preso in considerazione nessun reclamo motivato da violazione della medesima.

Art. 20.

(Art. 19 del R. decreto).

Le deliberazioni della Commissione, compreso quello relativo alla proposta dei temi di cui all'art. 9, devono sempre essere prese in segreto, con l'intervento di tutti i commissari. Salvo quanto è disposto nell'art. 17 per l'assegnazione dei punti di merito, le altre deliberazioni sono prese a maggioranza di voti.

Nel caso che qualcuno dei commissari non possa assumere o continuare l'esercizio delle sue funzioni, è immediatamente surrogato nel modo stabilito per la nomina.

È vietata qualunque abrasione nei processi verbali della Commissione. Le cancellature o correzioni che occorressero devono essere approvate una per una dal presidente e dal segretario, con annotazioni a margine o in fine.

Art. 21.

(Art. 20 del regolamento).

Per la classificazione dei candidati si ridurranno separatamente a media i punti riportati negli esami scritti e quelli riportati nell'esame orale, per modo che il risultato di ciascuno di questi due esperimenti sia espresso da un voto il cui massimo è dieci.

Il totale di questi due numeri determina la classificazione dei concorrenti.

Sono dalla Commissione dichiarati vincitori del concorso, nell'ordine rispettivo di precedenza di merito, i primi classificati nei limiti dei posti messi a concorso, a condizione che anche nell'esame orale abbiano riportato non meno di otto punti.

A parità di punti, sono anteposti i candidati provvisti di maggiori titoli; e, a parità di punti e di titoli, ha la precedenza il più anziano di età.

Con le prime nomine verranno coperti i posti disponibili; i rimanenti vincitori saranno nominati a mano a mano che si verificheranno vacanze di posti.

Art. 22.

(Art. 22 del regolamento e 21 del R. decreto).

Esaurito il concorso con le nomine ai posti per i quali fu bandito, i candidati che non siano riusciti vincitori non acquistano titolo di preferenza per un concorso successivo, ancorchè abbiano riportato il numero di punti indicato nell'art. 21.

I posti spettanti a coloro che dichiarino di rinunciare alla nomina, o non si presentino ad assumere servizio nel termine fissato, sono attribuiti per ordine di merito ai candidati che, pur avendo ottenuto i punti stabiliti nell'art. 21, non poterono essere compresi fra i vincitori del concorso.

Art. 23.

(Art. 21 del regolamento).

La graduatoria dei vincitori del concorso verrà rassegnata dal presidente della Commissione al ministro del tesoro per la sua approvazione.

Alla relazione che accompagna la graduatoria saranno allegati i verbali delle adunanze e gli originali dei temi prescelti.

Art. 24.

(Art. 21 del regolamento).

Sui reclami, che venissero presentati entro quindici giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno dei risultati degli esami, pronuncierà il ministro del tesoro, sentita la Commissione.

Roma, addì 26 marzo 1909.

Il ministro
CARCANO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 5 aprile 1909

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 15.

MELODIA, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Comunicazioni del Governo.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Annunzia che S. M. il Re con decreti in data di ieri ha accettato le dimissioni dell'on. senatore barone Severino Casana da ministro della guerra, e dell'avv. Michele Bertetti da sottosegretario di Stato delle poste e dei telegrafi; ed ha nominati il tenente generale Paolo Spingardi, ministro della guerra, e l'on. avv. Teofilo Rossi, deputato al Parlamento, sottosegretario di Stato per le poste ed i telegrafi.

Messaggio al presidente della Corte dei conti.

MELODIA, segretario. Dà lettura di un messaggio del presidente della Corte dei conti relativo alle registrazioni con riserva.

Comunicazioni.

PRESIDENTE. Annunzia al Senato che nell'intervallo delle sedute sono stati inviati alla presidenza i due disegni di legge portati all'ordine del giorno, e che vennero trasmessi, a tenore del regolamento, alla Commissione di finanze.

Comunica una lettera del sindaco di Venezia con la quale si invita il Senato ad assistere all' inaugurazione dell'VIII Esposizione internazionale d'arte in quella città, che avrà luogo il 24 aprile.

(Su proposta del presidente, il Senato sarà rappresentato da alcuno dei membri della presidenza e dai senatori residenti della Provincia).

Comunica poi una lettera del presidente del Comitato per le onoranze a Giuseppe Zanardelli, con la quale si invita il Senato ad assistere all'inaugurazione di un busto all'illustre parlamentare, che avrà luogo in Maderno.

(Su proposta del presidente, il Senato sarà rappresentato dai senatori della provincia di Brescia).

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Annuncia che le famiglie dei senatori Tortarolo, Di Sambuy e Pasolini-Zanelli ringraziano il Senato per le condoglianze inviate per la morte dei loro congiunti.

Nomina di commissari.

PRESIDENTE. Avverte che, in seguito alle dimissioni presentate dal senatore Paternò, da membro ordinario della Commissione di istruzione dell'Alta Corte di giustizia, ha nominato in sua vece il senatore Giovanni Mariotti.

Nomina di senatori.

PRESIDENTE. Dà lettura di un messaggio col quale il presidente del Consiglio comunica che S. M. il Re, con decreto in data 4 aprile corrente, ha nominato senatori del Regno i signori:

Avarna duca Giuseppe, ambasciatore;
Bastogi conte Gioacchino, ex-deputato al Parlamento;
Bracci-Testasecca (dei conti) Giuseppe, ex-deputato al Parlamento;
Buscemi avv. Salvatore, presidente del Consiglio provinciale di Messina;
Camerano prof. Lorenzo, membro dell'Accademia delle Scienze di Torino;
Capaldo Pietro, procuratore generale di Corte di cassazione;
Celoria Giovanni, membro della R. Accademia dei Lincei;
Cencelli conte Alberto, presidente della Deputazione provinciale di Roma;
Centurini Alessandro, ex-deputato al Parlamento;
Cocuzza Federico, ex-deputato al Parlamento;
D'Alife (Gaetani) conte Nicola, ex-deputato al Parlamento;
Dalla Vedova prof. Giuseppe, già membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione;
De Asarta conte ing. Vittorio, ex-deputato al Parlamento;
De Luca avv. Ippolito Onorio, ex-deputato al Parlamento;
Di Brocchetti barone Alfonso, vice ammiraglio;
Falconi Nicola, ex-deputato al Parlamento;
Fili-Astolfone avv. Ignazio, ex-deputato al Parlamento;
Florena avv. Filippo, ex-deputato al Parlamento;
Fortunato dott. Giustino, ex-deputato al Parlamento;
Fracassi di Torre Rossano marchese dott. Domenico, ex-deputato al Parlamento;
Franchetti dottor Leopoldo, ex-deputato al Parlamento;
Garofalo barone Raffaele, procuratore generale di Corte d'appello;
Giordano-Apostoli barone Giuseppe, ex-deputato al Parlamento;
Lucca ing. Pietro, ex-deputato al Parlamento;
Malvezzi de' Medici conte Nerio, ex-deputato al Parlamento;
Mazza Francesco, tenente generale;
Mazziotti avv. Matteo, ex-deputato al Parlamento;
Michetti Francesco Paolo, membro della Società Reale di Napoli;
Minesso avv. Leopoldo, presidente del Consiglio provinciale di Treviso;
Molmenti prof. dott. Pompeo, ex-deputato al Parlamento;
Monti nobile avv. Gustavo, ex-deputato al Parlamento;
Orsini-Baroni Francesco, ex-deputato al Parlamento;
Panizzardi dott. Carlo, prefetto;
Perla prof. avv. Raffaele, consigliere di Stato;
Pirelli Giovanni Battista;
Placido avv. Pasquale ex-deputato al Parlamento;
Savorgnan di Brazzà conte Filippo;
Solinas-Apostoli dott. Giammaria, ex-deputato al Parlamento;
Tamassia prof. Arrigo, membro dell'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti;
Tarditi Cesare, tenente generale;
Torlonia duca Leopoldo, ex-deputato al Parlamento;
Torrigiani marchese Filippo, ex-deputato al Parlamento;
Torrigiani Luigi, presidente del Consiglio provinciale di Parma.

Lettura di una proposta di legge.

PRESIDENTE. Legge il seguente disegno di legge, proposto dal senatore Borgatta, per « modificazioni alla legge 30 giugno 1889 sulla requisizione dei quadrupedi e dei veicoli per servizio del Regio esercito », la cui lettura venne ammessa agli Uffici.

Art. 1.

Il minimo della multa comminata dagli articoli 5 e 0 della legge 30 giugno 1889 sulla requisizione dei quadrupedi è stabilita in L. 10.

Art. 2.

Il proprietario di quadrupedi caduti in contravvenzione potrà pagare all'Ufficio del registro il minimo della multa, e presentando la relativa quietanza al pretore, questi stenderà processo verbale in carta libera, nel quale darà atto dell'eseguito pagamento, e dichiarerà chiuso il procedimento contravvenzionale.

Sarà poi stabilito il giorno in cui questo disegno di legge potrà essere svolto dal proponente.

Svolgimento dell'interpellanza del senatore Durante ai ministri del-

l'interno e dei lavori pubblici, e discussione del disegno di legge: « Istituzione di un conto corrente fra il tesoro dello Stato ed il ministro dei lavori pubblici per provvedere ad opere e bisogni urgenti nei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 » (n. 9).

PRESIDENTE. Dà lettura del disegno di legge e dichiara aperta la discussione, dando facoltà di parlare al senatore Durante, il quale consente di svolgere, nella discussione di questo progetto, la sua interpellanza ai ministri dell'interno e dei lavori pubblici, per sapere quali siano le ragioni che hanno fatto ritardare i provvedimenti di urgenza nella provincia di Messina, colpita dal terremoto.

DURANTE. Ricorda quanto immane sia stato il disastro per il terremoto di Messina, per i gravissimi danni locali, e per il fatto che gli abitanti superstiti han dovuto peregrinare per tutta Italia, cercando ospitalità, ed essere sovvenuti da tutto il mondo.

Però la carità, per quanto grande, ha un limite, e i superstiti girovaghi cominciano già a sentire la miseria, a diventare turbolenti e forse ad essere elemento di disordini. Ad essi bisogna pensare, come bisognava pensare prima.

Si comprende come nei primi momenti vi possa essere stato del disordine nei provvedimenti, disordine dovuto a sentimenti psichici, di fronte alla eccezionalità del disastro, e a ciò devesi attribuire se i provvedimenti stessi, pure essendo pronti, non sono stati efficaci.

Certo non si può pensare a colpa che, nel caso, sarebbe grave assai.

Ma, dopo tre mesi Messina e Reggio e le provincie loro si trovano presso a poco nelle stesse condizioni dell'indomani del disastro.

Poco si è fatto e quel poco non bene.

Critica specialmente la costruzione delle capanne erette dall'autorità militare, e dice che se le autorità civili hanno costruite già delle baracche, queste sono state accettate quasi per forza dai superstiti bisognosi di un ricovero.

Può dirsi che l'unica cosa a cui abbia inteso il Governo, sia la costruzione delle baracche, ma esse sono mal costruite, peggio distribuite e non igieniche per la quantità di individui che debbono ricoverare. In ogni ambiente di tali baracche debbono vivere cinque individui, senza cucina, senz'acqua, nè per irrigazione, nè potabile; una sola latrina vi è per ogni blocco di baracche.

Che cosa diverranno nell'estate ventura? Certamente una fonte di infezione!

Osserva che non dovevano essere costruite delle baracche, ma baraccamenti, nei quali si potevano accogliere gli operai, invitando tutti gli altri superstiti ad allontanarsi nella Provincia, dando loro una quantità sufficiente di tavole per costruirsi un nido.

Certo è che dopo più di tre mesi dal terremoto, nessun segno vi è della resurrezione di Mesisna.

Le baracche costruite dureranno non più di un anno, sia perchè sono di abete, sia per il luogo dove sono state erette.

Ciò che conviene, e si può fare ancora, sono i baraccamenti da una parte, mentre dall'altra occorre procedere sollecitamente allo sgombro delle macerie, sotto le quali si troveranno certo delle botteghe, dove potrebbe vivere una parte della popolazione.

Così potrebbe risorgere la vita, così potrebbero trovare abitazioni i piccoli industriali e commercianti, che però bisognerebbe mettere in condizione di poter esercitare le loro attività.

Si dovrebbero a mano a mano migliorare le condizioni del porto, perchè vi possano approdare i piroscafi e risolvere il problema del punto franco.

Ricorda che nel 1783 il Borbone concesse a Messina il porto franco; ora basterebbe solamente il punto franco. Nell'istesso tempo è necessario far funzionare la ferrovia e dare nel punto franco qualche privilegio ad industrie determinate, senza offendere quelle delle città sorelle. Accenna all'industria dell'acido citrico.

Vorrebbe anche che fosse tolta la tassa sull'ancoraggio, per evitare che molti vapori si provvedano altrove del necessario.

Occorrerebbe anche la costruzione di un bacino di carenaggio galleggiante, proporzionato alle grandi navi moderne.

Con tali provvedimenti Messina forse risorgerà; altrimenti occorrerà aspettare parecchi secoli, e non un decennio, come tutti desiderano.

Non a Messina solamente, ma bisogna pensare a tutti i paesi danneggiati.

Descrive la miseria e le sofferenze delle popolazioni di quei paesi che hanno bisogno del soccorso del Governo.

Le stesse Amministrazioni municipali debbono essere messe in condizione di funzionare regolarmente.

Però questi provvedimenti dovrebbero essere dal Governo attuati all'infuori dell'intervento dei burocratici, che si sono dimostrati così inadatti all'opera.

Conchiude che attende dal presidente del Consiglio o dal ministro dei lavori pubblici dichiarazioni che diano affidamento alla gente superstite, tanto disgraziata, che il Governo saprà risolvere prontamente il problema gravissimo della rinascita di Messina.

FROLA. Avendo avuto occasione di visitare le disgraziate regioni, ha dovuto riconoscere, come l'istesso senatore Durante ha accennato, che l'azione del Governo fu pronta, e se non ebbe tutta l'efficacia desiderata, ciò si deve agli elementi psichici ai quali ha alluso il senatore Durante.

Bisogna riconoscere che l'azione del Governo fu relativamente efficace, così come comportavano le condizioni del momento.

Dice che si può concordare nei provvedimenti suggeriti dal senatore Durante, però estenderli anche alla costa calabrese, parimente danneggiata.

Ora il Governo domanda di aprire un conto corrente col tesoro appunto per provvedere ai bisogni più urgenti, quindi nessuno può negare l'approvazione al progetto di legge.

Nota che in quel momento eccezionale, all'indomani del terremoto, non si poteva fare altro che costruire baracche; i baraccamenti, gli edifici, si potranno costruire ora, ed è certo che il Governo vi penserà, e nessun Parlamento negherà i fondi necessari.

Conchiude che ciò che bisogna desiderare è che siano pronti i mezzi di esecuzione, correggendo i difetti che si sono rilevati nell'attuale organizzazione per i soccorsi e le opere.

È così che, non solo dinanzi agli italiani tutti, ma anche di fronte all'estero, potremo dimostrare di saper fare (Bene).

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. (Segni d'attenzione. Nella prima parte del suo discorso il senatore Durante riversò severe ed aspre censure sull'opera dei nostri funzionari, spiegata nelle regioni colpite dal terremoto.

L'oratore, che accorse sui luoghi anche prima che vi giungesse il senatore Durante, e seguì passo passo l'opera assidua ed alacre di tutti i funzionari in quei giorni dolorosi, sente il bisogno e il dovere di dichiarare che il biasimo espresso dal senatore Durante è del tutto ingiustificato.

Sentì con amarezza rivolgersi contro i nostri funzionari civili e militari accuse di ogni genere, come se non fossero i nostri fratelli, carne della nostra carne, dotati di tutti i pregi e di tutti i difetti della nostra gente (Approvazioni). È doloroso vedere come essi fossero accompagnati, anzi preceduti da ostilità e da acredine preconcetta, e tanto più l'oratore se ne preoccupa, in quanto è lecito il dubbio che se la campagna denigratoria dovesse continuare, lo zelo di questi funzionari finirebbe per intiepidirsi, per schivare le gravi responsabilità che incombono su di loro e per le quali sono oggetto di tante censure.

Questi funzionari non meritano biasimo, meritano invece parole di alto encomio, perchè hanno fatto e fanno nobilmente il loro dovere (Approvazioni).

Non è poi d'accordo col senatore Durante, il quale invoca la istituzione di un commissario civile in quelle Provincie, perchè, non appena nominato, anche questo commissario sarebbe attaccato e censurato in ogni suo atto, mentre non avrebbe, come ha il ministro, la possibilità di difendere l'opera propria innanzi al Parlamento.

Osserva d'altronde che abbiamo già avuto un esperimento di que-

sto commissariato nell'incarico affidato ai generali Mazza, Tarditi e Mazzitelli, nelle cui mani furono riuniti tutti i poteri civili e militari. Ebbene, neppure la diligente ed efficace opera loro fu risparmiata, e fu coperta di biasimi e di censure.

Fa, quindi, notare al senatore Durante come attualmente, e per effetto della legge 12 gennaio 1909, non vi sia alcun pericolo che la burocrazia inceppi la sollecitudine dei necessari soccorsi, poichè la detta legge autorizza i capi degli uffici speciali a deliberare, senza impedimenti, le necessarie spese, salvo solo l'approvazione del ministro.

Entrando ad esaminare le altre censure mosse dal senatore Durante all'opera del Governo, rileva come questa non si limitò alla costruzione delle baracche, ma dovè rivolgersi ad una quantità di servizi, a dirigere i quali attese con la massima alacrità lo stesso presidente del Consiglio.

Si dovette provvedere di urgenza al vettovagliamento, ai servizi medici, all'invio di truppe; ed a questo riguardo nota come in brevissimi giorni, dodici mila uomini, completamente equipaggiati, si trovarono sul posto.

Quando il senatore Durante giunse con la Croce Rossa poco gli rimase a fare...

DURANTE. Non si era fatto nulla.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. Questo non è esatto. I servizi ospitalieri funzionavano già abbastanza regolarmente, e le truppe di terra e di mare si prestavano ad ogni opera di soccorso, con uno zelo superiore ad ogni encomio (Bene).

Rileva come le condizioni psichiche della stessa popolazione di Messina, rendessero più disagevole l'opera di soccorso.

Dapprima tutti i superstiti, impauriti dalle continue scosse, volevano imbarcarsi a preferenza anche dei feriti; di poi, quando giunsero le navi per trasportarli, quasi nessuno più volle partire.

Ricorda come le prime baracche costruite non furono definitive ma provvisorie, per sottrarre quelle misere popolazioni alla violenza delle intemperie.

E nota come una quantità di queste baracche furono costruite anche dai funzionari superstiti del genio civile di Messina e di Reggio, sebbene decimati dal disastro, e colpiti quasi tutti nei loro più cari affetti.

Oggi può affermare che a Messina e Reggio non vi è più alcuno che trovisi senza un tetto, almeno provvisorio.

E a questo riguardo è lieto di smentire la versione data della disgrazia toccata a due coniugi, che rimasero sepolti nei giorni scorsi sotto un muro crollato.

Rende poi conto al Senato delle disposizioni prese per i baraccamenti definitivi, dimostrando inesatte parecchie delle affermazioni del senatore Durante.

Parlando delle condizioni del servizio ferroviario, nota che la interruzione della linea Tirrena basta da sola a spiegare il disservizio.

Alla sollecitudine dei trasporti nocque la rovina di molte stazioni, e quella di una grande quantità di impianti fissi; nocque la depredazione delle stazioni nei primi giorni dopo il disastro; nocquero le carrozze ruinate dal maremoto, e l'occupazione di esse da parte dei senza tetto; nocque infine l'interruzione per circa un mese delle comunicazioni ferroviarie fra la Sicilia e la penisola.

E per trasportare i materiali occorrenti alla costruzione delle baracche, egli pensò di giovarsi della via di mare, ed affidò questo servizio alla Direzione generale delle ferrovie, la quale aveva già provveduto all'acquisto del materiale stesso.

Creò poi sul luogo un ufficio apposito per la costruzione delle baracche, perchè credette utile scindere questo servizio da tutte le altre incombenze del genio civile.

Coi presi provvedimenti potè acquistare circa 200 mila metri cubi di legname, ossia 10 milioni di tavole. E di questo legname 120 mila metri cubi sono già sopra luogo, oltre a parecchi milioni di tegole ed altri materiali da copertura.

Dovette anche ricorrere all'acquisto di baracche smontabili, all'estero in numero di settemila. Il primo scaglione di tali baracche è già arrivato sopra i luoghi del disastro.

Le baracche, o direttamente costruite, o acquistate all'estero, saranno ventiseimila.

Vi sono inoltre 3000 baracche donate dal Governo americano; 1500 costruite dall'Amministrazione ferroviaria per i suoi dipendenti; 2000 circa costruite o da costruirsi dai Comitati di soccorso. Si aggiungano poi quelle pei militari. Si arriva così alla cifra di circa trentatremila.

Il concetto della costruzione delle baracche è stato biasimato dal senatore Durante, il quale crede che si sarebbero dovuti costruire baraccamenti per operai, e fornire legname alle classi dei commercianti, degli industriali e dei professionisti per andarsi a fabbricare una baracca in qualche luogo della Provincia.

L'oratore dimostra che fu una fortuna l'avere scelto il piano seguito dal Governo, piuttosto che quello accennato dal senatore Durante, dato l'immediato bisogno di rifugio dei superstiti.

Attende di conoscere dal senatore Durante in che cosa realmente consista la differenza tra le baracche e i baraccamenti.

Egli non crede possibile affollare operai in vaste baracche, perchè il siciliano non ama l'abitazione in comune.

E nei primi giorni dopo il disastro, il Governo distribuì tavole per costruire baracche gratis ai poveri, che potessero fabbricarsi un ricovero in qualche terreno disponibile, ed ai proprietari, e professionisti, contro pagamento rateale.

Fra giorni si distribuiranno materiali per la costruzione di locali atti alla coltivazione dei bachi, sempre verso obbligo di pagamento rateale a cominciare dal venturo anno.

Se queste concessioni di legname non diedero buoni risultati, ciò deve essere imputato a cause dolorose, che è inutile tacere.

Il Governo dispose che i prefetti componessero le Commissioni per la distribuzione dei legnami, secondo le circostanze, anche con elementi locali. Queste Commissioni non hanno finora funzionato bene, perchè mancò la cooperazione dei cittadini, e perchè sono sorte lotte di partito. Non solo, ma in qualche caso i membri delle Commissioni hanno cominciato a pensare a sè e ai loro dipendenti.

Spiega, poi, il tipo scelto per le baracche, e il modo come si è addivenuto alla loro costruzione.

Rispondendo alle censure mosse dal senatore Durante circa la qualità del legname impiegato, dice che per non creare imbarazzi alle industrie italiane, il Governo dovette acquistare legname all'estero, e non sempre fu possibile trovare legname stagionato.

Afferma che il prezzo del legname fu soddisfacente.

A stabilire il piano per la costruzione delle baracche, furono invitate tutte le autorità locali.

Accenna alle gravi difficoltà che si sono incontrate per l'acquisto delle aree, anche perchè le mappe catastali erano sparite.

Le norme per le costruzioni sono state già studiate dalla Commissione Reale a ciò nominata, e saranno ora poco pubblicate.

Spera che l'area su cui sorgeva Messina possa essere utilizzata per la costruzione della nuova città; perchè se la città dovesse essere costruita altrove, l'avvenire di Messina sarebbe messo in forse.

Enumera i provvedimenti presi per garantire le buone condizioni igieniche delle baracche e per difenderle contro gli incendi, e dice che la popolazione superstite sta meglio igienicamente ora nelle baracche, che non prima nella città.

Nota che le migliori istallazioni igieniche a poco servono, se non vi sono abitudini di pulizia nelle popolazioni (Benissimo).

La questione dello sgombero delle macerie è di una gravità straordinaria, perchè implica difficoltà gravissime d'indole tecnica e giuridica.

Si è provveduto in economia per lo sgombro dei tre torrenti e di alcune vie principali, ma continuare in economia non si potrà assolutamente per tutta la città ed è necessario perciò ricorrere agli appalti ed ai cottimi, preoccupandosi delle condizioni in cui dovranno trovarsi le imprese appaltatrici e per il rinvenimento dei cada-

veri e per gli oggetti preziosi e per le suppellettili che si troveranno sepolte.

Non ha mancato di richiamare l'attenzione del Consiglio superiore dei lavori pubblici su tutto ciò, affinchè i capitolati vengano formulati nel miglior modo possibile.

Assicura che gli studi relativi alla questione dei porti sono avanzati e che il quesito non sarà di difficilissima soluzione.

Il programma ferroviario per Messina non ha subito alcuna innovazione, ed avrà intiera esecuzione.

Gli altri problemi e provvedimenti rientrano nella competenza generale del Gabinetto, e il Governo non mancherà certo al suo dovere.

Ringrazia il senatore Frola delle parole benevole pronunciate per l'Amministrazione dei lavori pubblici, e osserva che di fronte ad un disastro così immenso, quale nessun Governo ha mai dovuto fronteggiare, si comprendono le lamentele e le espressioni appassionate per il rinnovamento dei paesi danneggiati; ma vorrebbe che nell'opera sua il Governo fosse sorretto dall'elemento locale, perchè i provvedimenti presi possano dare il maggiore rendimento.

Accenna alla mano d'opera locale che è molto cara ed ha parole di elogio per le cooperative della Romagna e di altri paesi.

Nota che l'Amministrazione si trova di fronte a gravi difficoltà per quel che riguarda i lavori, difficoltà che non giovano certo alla rapida ricostruzione di Messina.

Crede sia dovere delle classi dirigenti indirizzare moralmente le popolazioni, perchè senza la loro viva e continua cooperazione, ben pochi frutti si potranno ottenere.

Assicura il senatore Durante ed il Senato che l'opera dei funzionari sarà severamente controllata e se ci saranno colpevoli avranno la meritata punizione; ma non crede si possa affermare che i funzionari non siano che degli sfruttatori e degli inetti.

Chiude il suo dire rendendo omaggio allo zelo, alla intelligenza, ed all'operosità dei funzionari che si trovano sui luoghi del disastro ad estrinsecare il programma del Governo (*Vivissime approvazioni — Applausi*).

DURANTE. Il ministro ha parlato di accuse ingiustificate, ma egli deve osservare che bisogna vedere chi è nel vero, se il ministro, a cui le notizie sono date dai funzionari, o l'oratore che ha visto coi propri occhi.

Egli ha già spiegato il disordine dei primi momenti con l'elemento psichico; ma il ministro è andato più in là ed ha elogiato i funzionari che hanno reso difficili i salvataggi.

Ricorda le difficoltà da lui incontrate e la mancanza degli aiuti che avrebbero dovuti essere dati alla sua opera, ai feriti ed alla gente affamata.

Ripete che gli ospedali non esistevano. Ora appena cominciano a funzionare le tende-ospedali.

Si augura, per il bene e la riputazione del paese, che non si faccia la storia di quei disgraziati giorni.

Insiste sul fatto che le baracche in un clima meridionale sono antigieniche.

Ricorda poi che vi è da risolvere il problema dell'alimentazione e domanda come potrà fare la popolazione a vivere senza commerci, senza industria, popolazione ora denigrata dal ministro come infingarda.

(*Voci*: No, no).

Conchiude che è necessario innanzi tutto lo sgombro delle macerie, perchè si abbiano le condizioni di vita, le quali mancano in una città baraccata, e che se ciò non si farà, Messina non potrà mai risorgere.

MEZZANOTTE, relatore. Non essendo stata fatta alcuna obiezione al progetto di legge, non entrerà nel merito di esso; si limiterà semplicemente a chiedere al ministro una spiegazione a nome della Commissione di finanze; quello che sarà restituito dai privati, farà parte della somma di cui si parla nell'articolo unico del progetto di legge? Si supponga che si restituiscano 10 milioni, potrà l'onorevole ministro disporre di 30 milioni e non dei soli 20?

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. Ringrazia anzitutto la Commissione di finanze ed il relatore per la benevolenza e sollecitudine con cui hanno esaminato ed approvato il disegno di legge.

Dice poi che la risposta al quesito del relatore sta nell'istessa parola conto corrente. Se ogni qualvolta una somma fosse rifusa dovesse il conto corrente restare nella sua capienza delimitato da altrettanta somma, si sarebbe dovuto chiedere al Parlamento, non la istituzione di un conto corrente, ma una autorizzazione di spesa.

In sostanza, il tesoro per effetto del conto corrente non si deve trovare mai ad avere una esposizione superiore a trenta milioni.

FINALI, presidente della Commissione di finanze. Nella Commissione di finanze prevalse il concetto esposto dal ministro, ma essa ha tenuto che fosse espressamente da lui dichiarato.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione ed esaurita l'interpellanza.

Discussione del progetto di legge: « Autorizzazione di spese per opere pubbliche e di maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1908-1909 » (N. 10).

FABRIZI, segretario. Dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

FINALI, presidente della Commissione di finanze. Fa rilevare che gli stanziamenti del bilancio di previsione non dovrebbero essere variati che con la legge di assestamento, quindi dovrebbero essere evitati possibilmente i progetti speciali di legge che variano continuamente le assegnazioni; ad essi si dovrebbe ricorrere solamente in caso di necessità inevitabili.

Attende dal ministro dei lavori pubblici e da quello del tesoro dichiarazioni in proposito.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. Non può disconoscere che sarebbe criterio di buona finanza seguire il metodo indicato dal presidente della Commissione di finanze, ma vi sono delle necessità di fronte alle quali le migliori norme non reggono.

Rileva che il bilancio del Ministero dei lavori pubblici nella sua parte straordinaria è diventato nè più nè meno che un bilancio di Cassa; e occorre spesso di fare alcuni pagamenti che si credeva di non dover fare, mentre, d'altra parte, bisogna spendere ciò che non si era previsto.

Di fronte a questa variazione di circostanze, non può a meno di corrispondere una variazione di norme, specialmente quando non vi sieno mezzi di bilancio.

Se invece di 70 milioni si avesse nella parte straordinaria del bilancio dei lavori pubblici uno stanziamento di 129 o 130 milioni, allora si potrebbero conformare gli atti dell'Amministrazione alla sana regola esposta dal senatore Finali; ma, purtroppo, è necessario provvedere con leggi speciali ed avere in ciò l'assenso del ministro del tesoro.

Tener conto delle variazioni nella legge di assestamento può, d'altra parte, dar luogo ad inconveniente maggiore; perciò il ministro del tesoro ha presentato un disegno di legge per l'abolizione della legge dell'assestamento.

CARCANO, ministro del tesoro. Ricorda che si tratta di circostanze eccezionali e che dei mali bisogna scegliere il minore.

Domanda: non è meno male variare il bilancio di previsione che cadere nell'inconveniente delle eccedenze di impegni?

Come ha già detto il ministro dei lavori pubblici, sarebbe male peggiore rinviare alla legge di assestamento tali variazioni.

FINALI, presidente della Commissione di finanze. Ringrazia i ministri dei lavori pubblici e del tesoro delle loro dichiarazioni, che è lieto di aver provocate.

Riconosce che la legge di assestamento non risponde più al concetto per il quale fu istituita ed è quindi opportuno abolirla.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione, si approvano i cinque articoli del disegno di legge e l'annessa tabella.

Presentazione di progetti di legge.

ORLANDO, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Presenta i disegni di legge:

Disposizioni sull'anno giuridico e sulle ferie giudiziarie;

Provvedimenti sullo decimo agrigentino;

Sulle decime ed altre prestazioni fondiarie.

Propone che il presidente nomini la Commissione per l'esame di quest'ultimo disegno di legge, componendola possibilmente degli stessi membri che formarono quella per l'esame dell'identico disegno di legge nella precedente Legislatura.

(Così rimane stabilito).

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica. Presenta il disegno di legge:

Provvedimenti per le biblioteche e modificazioni all'editto sulla stampa 26 marzo 1848.

PRESIDENTE. Annunzia che il senatore Manassei ha presentato un disegno di legge di sua iniziativa, che seguirà il corso voluto dal regolamento.

Votazione a scrutinio segreto.

DI PRAMPERO, segretario. Fa l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge, oggi approvati per alzata e seduta, e per la nomina di un commissario di vigilanza all'Amministrazione del fondo per il culto.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti, e i senatori scrutatori allo spoglio delle schede.

Risultato di votazioni.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione dei seguenti disegni di legge:

Istituzione di un conto corrente fra il tesoro dello Stato ed il ministro dei lavori pubblici per provvedere ad opere e bisogni urgenti nei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908:

Votanti	81
Favorevoli	79
Contrari	2

(Il Senato approva).

Autorizzazione di spese per opere pubbliche e di maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1908-909:

Votanti	81
Favorevoli	81

(Il Senato approva).

Per la nomina di un commissario di vigilanza all'Amministrazione del Fondo per il culto:

Senatori votanti	75
Maggioranza	38
Il senatore Martuscelli ebbe voti	52
» Fiocca »	7
» Scialoja »	7
Voti nulli o dispersi	5
Schede bianche	4

Eletto il senatore Martuscelli.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta termina alle 18.15.

DIARIO ESTERO

Nella stampa comincia a circolare la notizia della prossima sottoscrizione di un trattato d'alleanza fra l'Austria-Ungheria e la Turchia.

In proposito il *Daily Telegraph* riceve da Parigi le seguenti informazioni:

« La notizia di un progetto di alleanza turco-austriaca sotto gli auspici della Germania non reca sorpresa nei circoli politici inglesi, dove si seguiva da parecchi mesi con una certa trepidazione il rapido avanzarsi nelle buone grazie della Porta, dell'Austria e della Germania a tutto scapito dell'influenza dell'Inghilterra, che va perdendo rapidamente terreno a Costantinopoli.

« La caduta di Kiamil Pascià fu dovuta indirettamente all'Austria e soprattutto alla Germania. Egli era troppo schiettamente amico dell'Inghilterra e tali suoi sentimenti aveva mostrato troppo francamente perchè le due nazioni teutoniche non dovessero congiurare ai suoi danni.

« Finora di tal notizia non è giunta alcuna conferma ufficiale e anzi si ritiene che essa possa essere smentita autorevolmente, ma è fuor di dubbio che se la Russia è uscita dalla recente crisi perdendo quasi totalmente la sua influenza sui popoli slavi dei Balcani, l'Inghilterra ha perduto quasi tutto il prestigio di cui godeva a Costantinopoli.

« La gravità di questo fatto può essere convenientemente apprezzata, quando si pensi che un'alleanza della Turchia con l'Austria sarebbe rivolta principalmente a danno della Russia, cioè di una tra le Potenze della *entente* che è più direttamente interessata nell'oriente europeo e che nella recente crisi ha già dovuto arrendersi a discrezione alle velate minaccie di Berlino ».

***

Come è noto, al conflitto austro-serbo di carattere nazionale è succeduto un conflitto di tariffe doganali per la non avvenuta approvazione parlamentare del trattato di commercio stipulato lo scorso anno fra i due Stati.

Il vecchio trattato è scaduto il 31 marzo e quindi dal 1° aprile è subentrato il regime extra-contrattuale con l'applicazione delle tariffe autonome.

Il *Giornale ufficiale* ungherese ha pubblicato una ordinanza del Ministero, dalla quale risulta tutto il danno che deve avere il commercio serbo dalle tariffe autonome ungheresi.

Con tale ordinanza è proibita l'importazione dalla Serbia di animali e di prodotti animali greggi. Le conserve, la lana lavata nelle fabbriche, il sego, il lardo di maiale, le uova, il burro ed il formaggio potranno essere introdotti soltanto a Semlino e ad Orsova. Per le lane non lavate, le ossa, i corni ed il sego fuso è richiesto l'attestato di un veterinario governativo serbo, che dichiari che in Serbia non ci sono casi di peste bovina. L'importazione d'animali e di prodotti animali greggi è proibita anche nel traffico di confine.

Un dispaccio da Belgrado, 3, fa sperare che questo stato di cose, che nel fondo risulta dannoso al commercio dei due paesi, possa presto cessare, e dice:

« Da parte competente si assicura che i negoziati coll'Austria-Ungheria per il trattato di commercio saranno attivati fra breve, perchè il Governo serbo manifestò il desiderio di un sollecito disbrigo della questione e perchè anche a Vienna si desidera che la questione sia risolta presto. I negoziati seguiranno probabilmente a Belgrado ».

Un altro dispaccio da Vienna conferma queste informazioni e dice: « Il Consiglio dei ministri si è occupato dei rapporti politico-commerciali con la Serbia.

I negoziati saranno ripresi prossimamente. Intanto sono in corso trattative per concedere, durante la sospensione delle relazioni economiche, facilitazioni per il transito di carne ».

La situazione nella Persia è sempre precaria e lo stato di anarchia si accresce con il prolungarsi della guerra civile. Un telegramma privato da Teheran giunto ieri a Londra informa che la situazione sulla riva del Tigri cagiona serie apprensioni. Il telegrafo è tagliato tra Bagdad e Bassorah.

I due vapori, l'uno facente il servizio nella salita e l'altro nella discesa, non sono giunti a destinazione.

Il vapore di Bagdad, che fu attaccato una settimana fa nel suo viaggio a Bassorah, per tornare a Bagdad è stato munito di blindaggio.

ROOSEVELT A NAPOLI

Come già annunziammo, l'ex-presidente Teodoro Roosevelt giunse ieri a Napoli a bordo dell'*Hamburg*. L'ambasciatore degli Stati Uniti, Griscom, si recò subito a bordo a salutare Roosevelt, mentre la musica suonava gli inni italiano ed americano. Poco dopo, l'ex-presidente, vivamente acclamato dai presenti, è sbarcato, recandosi in automobile all'Hôtel Excelsior.

Nel pomeriggio, l'ex-presidente si recò alla reggia di Capodimonte a visitare le LL. AA. RR. il duca e la duchessa di Genova, che lo trattennero, oltre un'ora, in cordialissimo colloquio. Quindi faceva ritorno all'Hôtel Excelsior, dove ricevette il sindaco di Napoli con gli assessori che si erano recati all'albergo per portargli il saluto della cittadinanza.

Il sindaco informò Roosevelt che il Consiglio comunale, nella tornata di ieri, aveva espresso voti di felicitazione in occasione della sua venuta e che la cittadinanza era tuttora commossa dal nobilissimo slancio avuto dall'America per l'Italia nell'ora del dolore.

Roosevelt, molto commosso per le parole del sindaco, si interessò dell'opera dei soccorsi ed espresse la sua gratitudine per l'entusiastica accoglienza ricevuta al suo arrivo a Napoli.

L'ex-presidente vivamente si compiacque nel dire che il Parlamento americano accolse ad unanimità la sua proposta e votò immediatamente l'offerta di un milione di dollari in soccorso dei danneggiati dal terremoto.

A proposito di tale ammirevole slancio, Roosevelt disse che l'umanità ha molti difetti, ma poi, quando viene l'occasione, non manca di manifestare il più ammirevole altruismo, e che ciò era veramente confortante.

Alle 21.40 l'ex-presidente Roosevelt, accompagnato da suo figlio e dall'ambasciatore americano Griscom, uscì dall'Hôtel Excelsior, salendo in automobile, per recarsi all'Immacolatella ed imbarcarsi sull'*Admiral*, che si era ancorato sino dalle 13.30 al molo trapezoidale.

Alle 21.50 l'ex-presidente giungeva all'Immacolatella, dove, evidentemente commosso, rispose al saluto dei presenti, gridando: *Good bye*. Alle 22 l'ex-presidente, tra entusiastiche acclamazioni, saliva a bordo dell'*Admiral*, che, stanotte, ha fatto rotta per Messina.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina sono giunti stamane a Messina.

Alle ore 5.45 la corazzata *Re Umberto*, con a bordo i Sovrani, fu avvistata dal porto. All'albero centrale della nave sventolava l'emblema Reale.

Alle ore 6.10, preceduta dai cacciatorpediniere *Calliope* e *Centauro*, la *Re Umberto* è entrato nel porto e si è ormeggiato presso la boa di San Ranieri.

Alle 6.10 la corazzata *Re Umberto* si è ancorata alla boa militare, avanti al posto ove era il bacino di ancoraggio.

Appena la corazzata ha gettato l'àncora, in una lancia della capitaneria si è recato a bordo il comandante del porto cav. D'Arrigo. Le LL. MM., viaggiando in strettissimo incognito, le autorità erano state dispensate dai ricevimenti ufficiali.

Alle 7 il Re, in lancia a vapore della *Re Umberto*, è sceso a terra presso la pescheria, ove era l'antico mercato centrale.

Lo accompagnavano S. E. l'on. Mirabello, ministro della marina, il generale Brusati, primo iutante di campo, l'ammiraglio Garelli e gli altri ufficiali della sua Casa militare.

Il maggiore di stato maggiore Graziani forniva a S. M. indicazioni.

Il Re per il viale di San Martino si è recato a piedi alla caserma dove era prima il Collegio militare e dove nella disgraziata sera del 28 dicembre si trovava l'89° reggimento fanteria che perdette 179 soldati e 8 ufficiali. Il Re è entrato nell'atrio, soffermandosi commosso, specialmente perchè anche oggi, procedendosi allo sgombero, furono scoperti altri cadaveri.

La popolazione, appena ebbe sentore della visita del Re, accorse sul suo passaggio. Alcuni si scoprirono reverentemente, altri applaudivano, altri invocavano aiuto.

Dopo il collegio militare il Re, percorrendo la lunga via Torrente porta Vegna e attraversando strade poco praticabili, sia per le macerie che per i fanghi accresciutisi per le recenti pioggie, traversò un tratto della via Carmines, che è completamente distrutta e di cui non resta che pietra su pietra. Seguendo la via Torrente porta Vegna, il Re passo passo si soffermò per riosservare l'orrendo spettacolo.

Si trattenne specialmente in un punto ove di una casa, essendo crollata la facciata, si scorgono tre ordini di camere interamente arredate coi letti scomposti, ma con le masserizie al loro posto.

La popolazione è accorsa sempre facendo ala al passaggio del Re. Qualcuno presentò delle suppliche, altri delle implorazioni speciali, molti gridando: *Viva il Re*!

S. M. è arrivato in piazza dell'ex ospedale civile e poi nel corso Cavour procedendo sempre sui ruderi immani, donde ogni genere di masserizie domestiche, letti, armadi, stoviglie, sporgono infranto o contorte. Si arriva così ai resti dell'ospedale civile, ove vi furono circa 100 morti, e poi, per porta Imperiale, a piazza Spirito Santo, dove sopraggiungono il pro sindaco comm. Martino cogli assessori Bette, Lella e Por-

tovenere, che hanno ossequiato il Re, il quale strinse loro la mano.

Si giunse così di nuovo sul viale San Martino, ove erano vasti sgrumenti che furono espropriati, e dove sorgono ora le baracche costruite dal nostro Genio civile e i baraccamenti americani. Il Re ha visitato parecchie baracche costruite dal Genio civile e dalle diverse cooperative, e indi si è recato a visitare i baraccamenti americani.

Ricevettero il Re il luogotenente Allen Buchonan e l'ingegnere Elliott che dirige i lavori.

Il Re ha conversato con loro in inglese, poi ha visitato l'insieme dei baraccamenti ed è entrato in qualcuna delle baracche che sono tutte dello stesso tipo. Gli operai, disposti su due linee, fanno al Re un'entusiastica dimostrazione.

Il Re salutò commosso; quindi rimontò in automobile insieme col ministro della marina, e i personaggi del seguito.

Pioviginava.

Circa alla stessa ora S. M. la Regina Elena, in lancia a vapore, ha preso terra e si è recata a visitare il villaggio Regina Elena, all'Annunziata. Indi si è recata a visitare l'ospedale militare e i baraccamenti dell'ospedale civile, lasciando larghi sussidi agli infermi.

In Campidoglio. — Ieri sera il Consiglio comunale discusse ed approvò l'accettazione del busto di Paolo Mercuri e il suo collocamento al Pincio.

In seguito l'assessore Canti parlò lungamente sulla istruzione elementare ed in ispecial modo su quella che si impartisce dai maestri rurali nell'Agro romano, esponendo così, fra unanimi e prolungati applausi, il programma riformatore che si propone il Consiglio comunale.

Fra le varie proposte vi fu quella del consigliere Orlando perchè il Comune s'impegni a destinare un altro milione per i festeggiamenti del 1911.

Nei Ministeri. — S. E. il generale Spingardi informò ieri le autorità militari della sua nomina a ministro della guerra con il seguente telegramma:

« Chiamato da S. M. il Re all'ufficio di ministro della guerra, ne assumo da oggi le funzioni.

« *Gen. Spingardi* ».

Il Comitato nazionale per il Risorgimento. — Ieri, al Ministero della pubblica istruzione, S. E. Rava inaugurò i lavori del Comitato, ricordando due illustri scomparsi, Giuseppe Biancheri e Stefano Canzio.

Rispose a lui il senatore Finali, presidente, che rivolse un affettuoso saluto ai presenti.

Intervennero gli onorevoli Boselli, Martini Ferdinando, il generale Pedotti, Giovagnoli, Pais-Serra, Mazziotti, i professori Gnoli, Casini e Pitrè e il sottosegretario di Stato, on. Ciuffelli.

Il Comitato ha rinviato ad oggi il seguito dei lavori.

Congresso nazionale dei ragionieri. — Questa mattina, in una sala del R. istituto tecnico, si è inaugurato il Congresso nazionale dei ragionieri.

Il Comitato esecutivo è composto dei signori:

Prof. comm. Francesco Campo, presidente; prof. cav. Adolfo Salvatori, segretario; membri: prof. Vittorio Alfieri, prof. Carlo Ghidiglia, prof. Ulisse Montani, prof. comm. Enrico Morelli, rag. comm. Vincenzo Onofri.

I temi da discutersi sono i seguenti:

1. L'insegnamento della ragioneria e la riforma della scuola media, relatore prof. comm. Enrico Morelli.
2. Relazione finanziaria.
3. Discussione e approvazione dello statuto.
4. Elezione delle cariche.
5. Comunicazioni di soci.

Ospite illustre. — Ieri, alle ore 12.50, col direttissimo da Verona, giunse a Venezia il cancelliere dell'Impero tedesco, principe di Bülow con la principessa ed il suo segretario particolare Essi furono ricevuti alla stazione dal console germanico Rechsteiner.

Il principe e la principessa di Bülow si imbarcarono sopra una lancia a vapore dell'Hôtel Britannia, dove alloggiano.

Navi estere. — È giunto nel nostro porto e si è ancorato nel bacino di San Marco lo yacht imperiale tedesco *Hohenzollern*.

Marina mercantile. — La Società veneziana di navigazione a vapore ha avuto da Porto Said comunicazione telegrafica che il piroscafo *Alberto Treves* è stato ieri l'altro rimesso a galla ed è stato rimorchiato nel porto.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERNA, 5. — La Conferenza internazionale per il riscatto del Gottardo ha proseguito stamane i suoi lavori.

La Commissione di redazione, nominata dalla Conferenza, terrà nel pomeriggio la sua prima riunione.

MALTA, 5. — Il Re Edoardo VII giungerà il 21 corrente a Malta, ove si fermerà tre giorni.

L'Imperatore di Germania arriverà probabilmente verso la fine del mese.

PIETROBURGO, 5. — Il presidente del Consiglio, Stolypin, è partito in congedo per la Crimea.

Durante la sua assenza lo sostituisce il ministro Kokotzeff.

LONDRA, 5. — Nei circoli bene informati si considera che, in seguito agli accordi particolari intervenuti circa i Balcani, la Conferenza internazionale progettata non ha più scopo.

COSTANTINOPOLI, 5. — *Camera dei deputati.* — Su proposta di due gruppi di deputati si decide, quasi all'unanimità, di discutere a porte chiuse il protocollo austro-turco.

Si inizia subito la discussione. Cinquanta oratori sono iscritti.

Assistono alla seduta il Gran Visir, ed i ministri degli affari esteri, del commercio e dell'agricoltura.

COSTANTINOPOLI, 5. — Il ministro degli esteri, Rifaat Pascià, è stato eletto deputato di Costantinopoli.

PARIGI, 5. — Nell'elezione legislativa per la circoscrizione di Neufchâteau è stato eletto Collin, progressista.

Nella circoscrizione di Caillac è stato eletto Rolland, radicale socialista.

VIENNA, 5. — Il *Fremdenblatt* scrive: Il ministro Isvolski ha dichiarato che il suo punto di vista giuridico nella questione della Bosnia Erzegovina ha la sua origine nella Convenzione supplementare firmata dai rappresentanti delle potenze, il 17 gennaio 1871 ed ag-

giunta al protocollo della Conferenza di Londra, Convenzione in cui si dichiara il consenso delle parti contraenti essere condizione necessaria per la modificazione di un trattato internazionale. La Russia agisce come avvocato del principio internazionale stabilito nel 1871, ottenendo un sostanziale successo, il quale rende possibile alle potenze di usare del loro diritto di sanzionare col loro consenso la modificazione del Trattato di Berlino divenuta necessaria.

Di fronte a questo fatto passa in seconda linea la questione della forma da scegliere per manifestare tale consenso. Se la Russia si decide fino da ora per lo scambio di note non dobbiamo fare altro che salutare ciò con soddisfazione, trattandosi di una manifestazione della sua volontà tendente a realizzare rapidamente la soluzione finale della crisi. La Russia, che in modo leale si mantenne fedele agli antichi impegni, ha raggiunto ciò che potè e volle raggiungere nella questione della Bosnia-Erzegovina.

Non si può che esprimere un vivo desiderio che anche gli sforzi della Russia per risolvere la questione turco-bulgara e le questioni della ferrovia della Rumelia orientale e dell'accordo finanziario che vi sono connesse, siano rapidamente compensati da pieno successo.

Noi siamo pronti ad appoggiare nel modo più caloroso l'azione della Russia in tali questioni, non avendo da tutelare in esse che un interesse limitato precisamente a conoscere quale soddisfazione sarà data alle pretese delle ferrovie orientali.

COSTANTINOPOLI, 6. — *Camera dei deputati. (Continuazione).* — La seduta segreta procede agitatissima. Parecchi deputati chiedono che la discussione sia rinviata a domani; ma, su richiesta del Governo, si decide di continuarla.

Fnalmente il protocollo austro-turco viene approvato con 134 voti contro 46 e 18 astensioni.

LONDRA, 6. — *Camera dei comuni.* — Si approva in seconda lettura, con 126 voti contro 20, il progetto di legge sulle abitazioni operaie.

La seduta è indi tolta.

BERLINO, 6. — L'Imperatore, l'Imperatrice ed il principe Oscar, partiranno il 13 corrente per Venezia ove giungeranno il 14.

I Sovrani ed il Principe si imbarcheranno il 16 sull'yacht reale *Hohenzollern*, diretti a Corfù.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

5 aprile 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	759.9.
Umidità relativa a mezzodì	36.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 15.9. minimo 8.2.
Pioggia in 24 ore	—

5 aprile 1909.

In Europa: pressione massima di 780 sulla Polonia, minima di 755 sulla Grecia e Sicilia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito, fino a 5 mm. sulla Sardegna e Puglie; temperatura generalmente aumentata; venti forti settentrionali al centro, sud ed isole, forti vari in val Padana; pioggie sparse lungo il versante Adriatico, Lazio, Napoletano e Sicilia; neve in Emilia, Marche, Umbria ed Abruzzo.

Barometro: massimo a 769 al nord, minimo a 754 in Sicilia.

Probabilità: venti forti settentrionali; cielo vario al nord, nuvoloso con pioggie al centro, sud ed isole; mare mosso od agitato, specie sulle coste meridionali.

N. B. — È stato telegrafato a tutti i semafori di mantenere il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 5 aprile 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	mosso	10 5	7 5
Genova	sereno	agitato	10 7	5 7
Spezia	sereno	legg. mosso	10 5	5 5
Cuneo	coperto	—	4 0	0 8
Torino	coperto	—	5 5	3 4
Alessandria	1/4 coperto	—	5 1	2 0
Novara	sereno	—	12 0	2 0
Domodossola	coperto	—	7 9	2 4
Pavia	1/4 coperto	—	8 5	— 0 2
Milano	1/2 coperto	—	8 5	3 1
Como	1/4 coperto	—	7 8	3 8
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	5 3	1 1
Brescia	1/2 coperto	—	6 7	1 7
Cremona	sereno	—	5 5	2 2
Mantova	sereno	—	8 6	2 0
Verona	sereno	—	7 6	2 4
Belluno	sereno	—	7 3	0 3
Udine	1/2 coperto	—	8 2	3 0
Treviso	1/4 coperto	—	8 0	4 0
Venezia	1/2 coperto	mosso	6 4	3 8
Padova	1/2 coperto	—	7 6	3 2
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	1/4 coperto	—	4 8	1 1
Parma	1/2 coperto	—	4 8	1 5
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	3/4 coperto	—	5 6	2 2
Ferrara	1/2 coperto	—	6 2	1 0
Bologna	1/4 coperto	—	4 4	1 0
Ravenna	sereno	—	4 0	— 0 5
Forlì	3/4 coperto	—	3 0	0 2
Pesaro	coperto	burrascoso	7 6	5 0
Ancona	coperto	molto agit.	9 0	2 0
Urbino	coperto	—	2 2	— 0 2
Macerata	coperto	—	4 2	0 2
Ascoli Piceno	nebbioso	—	9 0	2 0
Perugia	3/4 coperto	—	5 4	1 5
Camerino	coperto	—	2 2	— 2 0
Lucca	1/4 coperto	—	8 1	5 5
Pisa	sereno	—	9 0	5 0
Livorno	sereno	agitato	7 4	5 0
Firenze	sereno	—	6 2	4 7
Arezzo	1/2 coperto	—	6 4	2 8
Siena	1/4 coperto	—	6 1	2 4
Grosseto	3/4 coperto	—	?	3 8
Roma	3/4 coperto	—	12 0	8 2
Teramo	coperto	—	6 2	0 6
Chieti	coperto	—	3 3	— 0 4
Aquila	coperto	—	4 9	2 4
Agnone	coperto	—	4 4	0 7
Foggia	—	—	—	—
Bari	coperto	molto agit.	14 4	10 7
Lecce	—	—	—	—
Caserta	coperto	—	13 0	4 4
Napoli	coperto	mosso	12 5	6 5
Benevento	coperto	—	12 8	5 0
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	coperto	—	8 4	4 2
Potenza	piovoso	—	8 8	4 7
Cosenza	coperto	—	14 2	9 7
Tiriolo	coperto	—	12 7	5 8
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	legg. mosso	15 4	10 3
Palermo	coperto	legg. mosso	15 0	8 1
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	13 8	9 0
Caltanissetta	nebbioso	—	10 0	5 1
Messina	piovoso	calmo	14 1	9 2
Catania	piovoso	mosso	15 0	8 3
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	coperto	legg. mosso	12 0	5 0
Sassari	3/4 coperto	—	8 0	4 2

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*